



GIOVANI E ALCOL

Bibliografia

(è indicata solo documentazione reperibile presso il Centro documentazione sociale e la Biblioteca cantonale di Bellinzona)

Siti Internet

<http://www.je-parle-d-alcool.ch/it/>

L'Ufficio federale della sanità pubblica, in collaborazione con diversi partner lancia una nuova forma di campagna alcol, incentrata sul dialogo sociale, la conversazione, l'azione locale. Come primo evento avrà luogo una settimana alcol dal 21 al 29 maggio 2011, che promuoverà il dialogo sul tema dell'alcol. La campagna alcol a un nuovo sito web Sul sito www.io-parlo-di-alcol.ch è possibile seguire costantemente l'evoluzione del progetto settimana alcol. Oltre alle novità e alle informazioni di base sulla campagna, il nuovo sito web vi offre ora anche diverse possibilità di partecipare attivamente al dialogo sul tema alcol.

<http://www.sucht-info.ch/fr/index/>

Sito di Addiction Info Suisse – Lausanne

Addiction Info Suisse est une organisation privée, indépendante de tout parti politique, reconnue d'utilité publique. Elle entend prévenir ou réduire les problèmes liés à la consommation d'alcool et d'autres substances psychoactives. Addiction Info Suisse est active au niveau national et collabore avec des institutions au plan international. Notre nom se décline aussi en trois autres langues: Sucht Info Schweiz, Dipendenze Info Svizzera et Addiction Info Switzerland. (dalla pagina di presentazione)

<http://reteuno.rsi.ch/home/networks/reteuno/millevoci/2012/06/22/Giovani-e-alcool.html>

I giovani e lo "sballo" da bevande alcoliche Dall'uso all'abuso, fino alla dipendenza
Millevoci, 22 giugno 2012

Lattine e bottigliette di birra in mano, qualche volta addirittura i superalcolici: capita di incontrare dei minorenni che, senza farsi troppi problemi, si divertono consumando bevande alcoliche. La ricerca del cosiddetto "sballo", per qualcuno, è un obiettivo che porta i giovani a bere in modo eccessivo e smisurato. Il consumo e soprattutto l'abuso di alcol nelle fasce giovanili continua così a preoccupare le autorità politiche, gli educatori e la società intera. Il fatto che l'alcol sia una sostanza legale non ne fa una sostanza innocua, specie se consumata in giovane età e con modalità di consumo esagerate e malsane. Sappiamo da diversi studi scientifici che un abuso di alcol in età giovanile aumenta la probabilità di una dipendenza dall'alcol in età adulta. Uno studio di qualche anno fa condotto a livello svizzero ha consentito di rilevare che ogni giorno tre o quattro giovani finiscono all'ospedale per abuso di alcolici. Nell'anno preso in considerazione dall'inchiesta -il 2003- in Svizzera sono stati circa 1'300 i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti tra i 10 e i 23 anni trattati in ospedale per avvelenamento alcolico o dipendenza dall'alcol. In 900 casi è stato accertato un avvelenamento da alcol, in termini scientifici un' "intossicazione alcolica". Inoltre, circa 400 giovani sono stati trattati per alcoldipendenza. Il numero di intossicazioni alcoliche aumenta nettamente a partire dai quattordici anni e raggiunge il suo apice tra i 18 e i 19 anni. Da segnalare, poi, che -nonostante la legge fissi il limite di età a 18 anni per l'acquisto e il consumo- la percentuale di vendita di alcol ai minori è salita al 30 del cento. Occorre quindi agire a monte per impedire che il fenomeno possa assumere cifre inquietanti, mettendo a repentaglio lo sviluppo di un'intera generazione. Sui nuovi modi di consumare l'alcol, sui pericoli e sui rischi ad essi collegati e connessi e più in generale su quanto si sta facendo, sul piano istituzionale, per mettere in atto tutte le misure utili a contenere e a prevenire un fenomeno allarmante, si soffermerà l'edizione di Millevoci, che avrà ai microfoni Pelin Kandemir e Dario Gennari. (Presentazione RSI)

<http://la1.rsi.ch/falo/welcome.cfm?idg=0&ids=4275&idc=43489>

Adolescenza alcolica di Francesca Luvini e Marco Tagliabue
Falò, 10.01.2013

La ricerca di un'ubriacatura veloce e intensa da parte degli adolescenti è un fenomeno che non si placa, le cifre del recente monitoraggio lo confermano: bevono di più, più rapidamente e iniziano sempre prima. Un giovane su 4 fra i 15 e i 19 anni consuma in modo eccessivo almeno una volta al mese in Svizzera, in Ticino oltre il 10% degli undicenni è già stato una volta ubriaco. Storie di ragazze e ragazzi di oggi per capire "i meccanismi" di questo sballo express, dove comincia il rischio, dove si ferma la tradizione. Nell'ambito della sanità pubblica l'alcol rappresenta il problema più importante per la fascia giovanile: ma quali sono (e quanto adeguate) le risposte da parte di strutture e servizi nella Svizzera italiana? E cosa succederà con questa generazione abituata a bere tanto già dai 12 anni? Alcol una droga come le altre ma più banalizzata e difficile da affrontare in un contesto culturale che l'apprezza. In studio il direttore DSS Paolo Beltraminelli e la rappresentante dell'associazione Radix Svizzera italiana, Pelin Kandemir. (Presentazione RSI)

<http://www.bag.admin.ch/themen/drogen/00039/index.html?lang=it>

Ufficio federale della salute pubblica. – Berna

L'Ufficio federale della salute pubblica ha adottato il Programma nazionale Alcol 2008 - 2012. Il programma si focalizza sulla riduzione del consumo problematico e la riduzione delle conseguenze negative del consumo. Il Programma nazionale Alcol (PNA) si concentra sulle aree di intervento gioventù, violenza, sport e infortuni. La realizzazione del programma è di competenza dei cantoni. La Confederazione ha un ruolo di coordinazione.

<http://www.radixsvizzeraitaliana.ch/>

Radix è un'associazione impegnata nella realizzazione di progetti locali e regionali per la promozione della salute e per la prevenzione delle dipendenze. In particolare realizza e diffonde materiale d'informazione sulle dipendenze sia da sostanze (alcol, droghe, tabacco, medicinali...) che da attività (lavoro, internet, mangiare, shopping, sport...). (dalla pagina di presentazione)

<http://www.ingrado.ch/>

La Fondazione denominata "Servizio ticinese di cura dell'alcolismo e altre dipendenze" è un ente specializzato nella consulenza e nel trattamento delle dipendenze da alcol o altre sostanze (legali o illegali), delle persone in difficoltà con il consumo di bevande alcoliche o di altre sostanze e di orientamento sulle problematiche legate alle dipendenze o al consumo problematico. Il servizio si presenta al pubblico con la denominazione "Ingrado – Servizi per le dipendenze" e opera su tutto il territorio del Canton Ticino in ambito di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. La Fondazione è riconosciuta quale ente d'utilità pubblica dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e dal Dipartimento della sanità e socialità e si avvale della collaborazione dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. La specificità del Servizio per le dipendenze consiste nell'operare interventi di rete individualizzati e multi disciplinari a carattere psico-pedagogico e sociale. Nell'ambito della somministrazione di terapie sostitutive viene pure offerta un'assistenza sanitaria. Durante la cura viene garantito un costante e continuo accompagnamento all'utente e ai suoi familiari nella tutela del segreto professionale. (dalla pagina di presentazione)

<http://www.addiction-info.ch/alcooldanslecorps/>

addiction-info.ch Lausanne

Proposé par Addiction Info Suisse, ce site offre des animations en ligne pour mieux comprendre ce qu'est l'alcool, comment il agit dans le corps et le cerveau, comment on l'élimine et pourquoi on peut en devenir dépendant.

<http://www.alcol.net/>

Osservatorio permanente su giovani e alcol – Roma

L'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcool nasce nel marzo 1991 con l'intento di raccogliere e mettere a disposizione della comunità scientifica e della collettività nazionale informazioni e scientificamente attendibili sulle modalità di consumo di bevande alcoliche e sulle relative problematiche nella popolazione giovanile italiana. In questi anni la missione dell'Osservatorio è stata quella di promuovere ricerche, in un'ottica di integrazione interdisciplinare finalizzata ad ottenere una visione globale del fenomeno. A partire da un approccio bio-psico-sociale delle problematiche alcool correlate, l'Osservatorio ha voluto integrare ed allargare la dimensione "sanitaria" del problema approfondendo gli aspetti psicosociali ed antropologico-culturali dei comportamenti individuali e collettivi, compresi gli aspetti economici e quelli politico-legislativi. Ispirandosi ai principi dell'"alcologia sociale" che, specie a livello europeo, trova sempre più consensi, l'Osservatorio ha esercitato un ruolo primario nell'identificare strategie di prevenzione dell'eccedenza efficaci e consapevoli delle differenze culturali e comportamentali. La crescente attenzione per le problematiche alcool correlate ha posto l'esigenza di strutturare maggiormente l'Osservatorio dal punto di vista organizzativo, ampliando il numero dei suoi partner. I mutamenti delle realtà giovanili e la crescente globalizzazione hanno inoltre reso necessario un allargamento delle tematiche ai comportamenti alimentari e agli stili di vita dei giovani ed un rafforzamento del network europeo, per garantire la realizzazione di ricerche comparate e l'elaborazione di strategie di prevenzione adattabili in diversi paesi. In questa ottica una sempre maggiore enfasi verrà posta sulla promozione di collaborazioni internazionali che permetteranno il confronto e lo scambio di esperienze e la collaborazione reciproca fra strutture ed esperti ai massimi livelli. (Pagina di presentazione)

<http://www.stop-alcool.ch/fr/statistiques/statistiques-suisse-l-alcool-et-les-jeunes>

Stop-alcool.ch : aide et conseils pour consommateurs et leur entourage

<http://www.infoset.ch/f/MainFrame.shtm?item=SubstAlcoolisme4>

InfoSet Direct Infodrog - Eigerplatz 5 - Case postale/Postfach 460 - 3000 Bern 14

<http://www.educalcool.qc.ca/>

Sito canadese per la prevenzione del consumo di alcool da parte dei giovani

Éduc'alcool est un organisme indépendant et sans but lucratif. Il regroupe des institutions parapubliques, des associations de l'industrie des boissons alcooliques et des personnes provenant de divers milieux (santé publique, universités, journalisme) qui, conscients de leur mission sociale, mettent sur pied des programmes de prévention, d'éducation et d'information pour aider jeunes et adultes à prendre des décisions responsables et éclairées face à la consommation de l'alcool. Le slogan d'Éduc'alcool résume bien son engagement sociétal : La modération a bien meilleur goût. (Pagina di presentazione)

http://ec.europa.eu/health-eu/doc/alcoholineu_sum_it_en.pdf

Questo rapporto richiesto dalla Commissione europea è risultato grazie all'analisi dei dati messi a disposizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della Commissione stessa con l'apporto di esperti. Lo scopo è quello di analizzare l'incidenza che l'alcol ha sul settore sanitario, sociale ed economico dell'Europa.

<http://publications.msss.gouv.qc.ca/acrobat/f/documentation/2005/05-817-02.pdf>

Santé et services sociaux Québec – Dépliant consultabile in pdf sul “binge drinking”

Le « calage », c'est l'action de boire une grande quantité d'alcool en très peu de temps. Il est pratiqué par des groupes de jeunes pour qui boire beaucoup d'alcool représente une épreuve ou un défi. Le « calage » peut provoquer une intoxication dangereuse et même la mort. Cette brochure s'adresse aux jeunes; elle donne de l'information pour identifier ce qui constitue une consommation dangereuse d'alcool, les signes à observer et quoi faire lorsqu'une personne présente les symptômes d'une intoxication aigüe.

<http://www.inpes.sante.fr/index.asp?page=slh/sommaires/398.htm>

Santé de l'homme – n. 398/novembre-décembre 2008 – Dossier: Jeunes et alcool: quelle préventions?

Comment prévenir la consommation excessive d'alcool chez les jeunes ? Dans ce dossier central, 20 experts - éducateurs, psychiatres, addictologues, sociologues mais aussi anthropologues - dressent un état des lieux de la consommation, des représentations de l'alcool chez les jeunes, des démarches de prévention possibles. Avec un focus sur le binge drinking et la présentation des pratiques de prévention aux Pays-Bas, en Allemagne et au Québec. Ce dossier se veut un outil pour les professionnels.

http://www.infordrogues.be/pdf/educ_perm/2009/EP_Binge_Drinking.pdf

Infor-drogues Asbl - Bruxelles

Des outils à l'attention des organisations d'Éducation permanente / Dossier d'information et de réflexion accompagné d'un guide d'animation

http://www.educalcool.qc.ca/img/Le_calage_d_alcool.pdf

Educ-alcool Québec

Dépliant recto/verso qui explique les danger du calage d'alcool, donne des conseils sur la manière de se comporter face à une activité de calage et sur les mesures à prendre dans les cas d'intoxication à l'alcool.

http://www.alcol.net/images/rapporti_ricerca/rapporto%20alcool%20finale.pdf

Indagine nazionale: Adolescenti e alcol 2012

L'*Osservatorio permanente sui Giovani e l'alcool* ha promosso uno studio sul consumo e sull'abuso di bevande alcoliche tra i tredicenni italiani attraverso un'indagine rappresentativa a livello nazionale della popolazione studentesca iscritta alla terza classe delle scuole secondarie di I grado. L'indagine, condotta nel 2012, ha permesso di “fotografare” in maniera scientificamente rilevante il vissuto, gli atteggiamenti, le percezioni e i comportamenti agiti dei giovani adolescenti rispetto al consumo di bevande alcoliche. L'obiettivo di fondo è stato quello di ottenere informazioni utili alla definizione e allo sviluppo di possibili strategie di intervento finalizzate alla prevenzione e al contrasto dell'abuso di alcolici. L'analisi dei risultati ha avuto pertanto una duplice valenza, descrittiva ed interpretativa. L'indagine si è basata su una metodologia quantitativa tesa a stimare da una parte la diffusione di comportamenti, atteggiamenti e opinioni, dall'altra di capire caratteristiche e nessi relazionali della contiguità al consumo/abuso di bevande alcoliche. (Dall'introduzione)

Articoli

Abusi alcolici : una possibile cultura del rischio tra i giovani / R. Marchetti. – in “Difesa sociale” – 1/2004, p. 71-88

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 155

Si può parlare di una diffusa cultura del rischio, presente tra i giovani e i giovanissimi, correlando l'abuso di alcolici con comportamenti audaci e di protesta; oppure, condotte così sommariamente definite sono solo l'espressione di alcune frange giovanili legate all'anomia e alla devianza? Il tema analizzato è rivolto alla possibile evenienza che all'interno dei gruppi giovanili s'instauri una possibile cultura del rischio intesa nello specifico: dall'abuso di alcolici, correlato anche a comportamenti definiti audaci e di protesta; a quella tristemente nota delle stragi del sabato sera. Oppure, in una cultura della consapevolezza, la possibilità di intraprendere percorsi di recupero e di affrancamento dalla dipendenza

Abuso di alcol tra i giovani : evoluzione del fenomeno, nuove tendenze e comportamenti a rischio / Paola Aiello, Claudio Pierlorenzi – in “S&P: salute e prevenzione” - 47, p. 79-98

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 168

Achats tests : étude des comportements de vente d'alcool aux mineurs en Suisse (2000-2008)(Les) / Claudio Straccia ... [et al.] – in “Alcoologie et addictologie” - juin 2010, no. 2, p.95-100

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 174 CDS

L'articolo ha lo scopo di riassumere i risultati dei "test d'acquisto" fatti in Svizzera tra il 2000 e il 2008. Lo strumento stesso è oggetto di una valutazione che permette di proporre raccomandazioni per armonizzare e rendere più efficace la pratica dei test di acquisto d'alcol.... Conclusioni dello studio: la valutazione dei test di acquisto d'alcol mostra che questa pratica non è solo utile per sorvegliare la vendita ai minori. Questo strumento si è mostrato efficace come mezzo di prevenzione, dimostrando nel corso della sua applicazione che una messa in opera regolare dei test d'acquisto può influenzare la vendita di alcol a minori. (Editore)

Alcol e giovani : una ricerca preliminare alla prevenzione nella scuola media superiore – in “Personalità/dipendenze” – volume 11, fascicolo II, novembre 2005, p. 149-158

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 122

L'articolo riporta un'indagine esplorativa su 534 studenti delle scuole superiori della provincia di Modena, che mostra la modalità di consumo di alcol da parte della popolazione giovanile. L'indagine ha permesso di constatare la precoce iniziazione all'alcol dei ragazzi, il sovrapporsi ed il sommarsi dell'uso "nordico" con l'uso "mediterraneo" dell'alcol nonché la precoce presenza di comportamenti a rischio legati all'alcol. E' anche emersa la difficoltà dei ragazzi a parlare dell'argomento nel contesto familiare confermando l'importanza di un lavoro di prevenzione primaria e secondaria nella scuola

Alcol e gli adolescenti (L') / Cassano, Maria ; Corvasce, Nicola A. – in “S&P: salute e prevenzione” – 40, p. 43-66

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 168

Scopo dello studio è quello di conoscere le abitudini nei confronti dell'alcol degli adolescenti e dei giovani nelle città italiane. I risultati hanno evidenziato come l'età di iniziazione del consumo di alcol, nella maggior parte dei casi, sia 11 anni o meno e che i luoghi in cui è più frequente l'uso di tale sostanza siano la propria abitazione e i luoghi più alla moda tra i giovani (bar e/o pub). Altro dato importante è che i ragazzi, nonostante siano consapevoli delle conseguenze negative dell'uso di alcol, continuano a farne uso, in quanto attratti dalle conseguenze positive. Pertanto gli autori ritengono auspicabile effettuare interventi di prevenzione già nelle scuole elementari sia con alunni che con le loro famiglie

Alcol, salute e sicurezza / Edo Polidori ... [et al.] – in “Sestante” - 29, maggio 2008, p. 1-31
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 180

In sommario: Alcol tra norme, modelli di consumo e malattia ; Alcol e giovani: uso e abuso ; Società moderna e consumo di alcol nei giovani ; Stili di vita e abuso di alcol nei giovani ; Promuovere salute a scuola per prevenire le dipendenze ; Codice di autoregolamentazione per il bere senza rischi ; Notti sicure ; Sicuramente al mare ; La prevenzione dei problemi alcolcorrelati negli ambienti di lavoro

Alcolismo e dipendenza : un fenomeno che cresce tra i giovani / Sforza, Michele G. ... [et al.]
- in “Famiglia oggi” – giugno-luglio 2006, N. 6/7, p. 4-69

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 74

Questo numero di “Famiglia oggi” è dedicato all'alcolismo e alla dipendenza. Nei vari articoli si analizza come l'alcol sia diventato parte della quotidianità di molte persone, come la famiglia può essere di aiuto, quali terapie adottare per aiutare gli alcolisti. L'articolo “Alla ricerca di sensazioni forti” è dedicato ai giovani consumatori, analizza i motivi che inducono i ragazzi ad avvicinarsi alla bottiglia ad una tenera età, quale ruolo giocano la famiglia e gli amici e ovviamente sottolinea l'importanza della prevenzione.

Alcol, le tossicodipendenze e il suicidio tra i giovani(L') / Antonio La Moglie, Fedele De Novellis
- in „S&P: salute e prevenzione“ - 50, p. 71-76

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 168

Il tema trattato è quello della depressione giovanile, la quale di frequente è meno vistosa di quella degli adulti nel senso che si declina in modo e in forma differente. Alla caduta dell'umore e al senso del dolore interno di frequente nel giovane non viene formulata alcuna richiesta di aiuto terapeutico, né in chiave farmacologica e né di tipo psicologico. Secondo l'avviso degli autori, l'adolescente ha difficoltà a chiedere aiuto perchè ha paura di scoprirsi piccolo e bisognoso, ha paura di mettere in scena quella parte di sé più fragile che ha bisogno di essere supportata per staccarsi dai vecchi legami affettivi e poter essere transitata verso l'età adulta. (Editore)

Alcool noie la fête : un programme de prévention à la Rochelle (L') / Guillaume Fauvel ... [et al.]
- in „Alcoologie et addictologie“ - décembre 2012, no. 4, p. 303-312

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: Per 174 CDS

La città di Rochelle accoglie, nel corso dell'anno, molti eventi culturali e festivi di primaria importanza... Un aumento del numero di incidenti hanno portato i politici eletti a mettere in opera un programma volontario di prevenzione dei rischi legati al consumo d'alcol da parte di giovani. Questo programma associa azioni di sensibilizzazione e di prevenzione primaria, ma anche di prevenzione secondaria e di riduzione del danno... La valutazione quantitativa e qualitativa di questi interventi ha permesso di confermare che una forte proporzione di festivalieri è composta da consumatori a rischio e che il bisogno in prevenzione è importante...(Introduzione)

Alkohol und Jugendschutz / Beerli, Christine ... [et al.] – in “Abhängigkeiten” – 3/2005, p. 3-93
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 127

Articoli in sommario: "Felici i bambini che non hanno mai preso gusto alle bibite inebrianti": la storia della protezione della gioventù contro i pericoli dell'alcol da 1864 a 1937 ; Protezione della gioventù et alcol in Svizzera: le tasse, i controlli e le prescrizioni che regolano la pubblicità et la vendita come misure efficaci ; Acquisto di test per alcol: repressione preventiva o prevenzione repressiva?: una presentazione non rappresentativa ; Il programma "i comuni si muovono": per una politica locale in materia di alcol: considerata dal punto di vista alcol e protezione della gioventù ; La protezione della gioventù, elemento essenziale di una politica di prevenzione per i problemi di alcol: l'esempio del canton Ginevra ; Progetto LI-MIT: come il canton Berna assicura una protezione efficace della gioventù ; Protezione della gioventù di fronte ai problemi di alcol: una raffronto internazionale: la Svizzera si trova nella media europea ; Misure strutturali di protezione della gioventù contro gli abusi d'alcol negli Stati Uniti: limitazione dell'età legale e restrizioni all'accesso alle bibite alcoliche

Assunzione precoce e problematica di alcol nella fascia degli adolescenti : una ricerca sul consumo de bevande alcoliche e sulla percezione dei rischi e dei danni alcol correlati nel distretto di Sassuolo (MO)(L') / Matteo Giovinì, Claudio Annovi, Patrizia Intravaia – in „Personalità/dipendenze“ - volume 17, fascicolo 2/3, dicembre 2011, p. 181-197

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 122 CDS

La ricerca, svolta nell'area che comprende i comuni del distretto di Sassuolo, in provincia di Modena, è stata attuata con lo scopo di indagare gli stili di consumo di alcol e di sostanze illegali tra i giovani e gli adolescenti. (Personalità / Dipendenze)

Auswirkungen des Alkopopsteuergesetzes in Deutschland / Walter Farker – in „Abhängigkeiten“ - 2/08, p. 15-20

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 127

Dopo la loro messa sul mercato (in Germania), gli alcolpop hanno influenzato in modo durevole il consumo d'alcol di bambini e di adolescenti. Le intossicazioni alcoliche più frequenti e l'affinità più elevata per l'alcol sono conseguenze a corto termine per i giovani consumatori. La reazione politica è stata quella di adottare, nel 2004, una legge d'imposizione sugli alcolpop che doveva estendere la protezione della gioventù. Ne è seguita una diminuzione considerevole del consumo d'alcolpop, ma anche una modifica delle preferenze di consumo. Le enormi differenze di prezzo tra gli alcolici, rinforzata per un fiscalità i cui tassi divergono totalmente a seconda dei prodotti, hanno fortemente incitato i giovani a ricorrere alla birra e alle miscele a base di birra e superalcolici. La legge d'imposizione degli alcolpop ha ottenuto un successo parziale, e questo è l'esempio della difficoltà di introdurre in un sistema un'imposta speciale come strumento di pilotaggio preventivo, quando le imposte al consumo di alcol sono considerate unicamente dal punto di vista fiscale.

Bevande alcoliche e nuovi stili di consumo : i risultati di una indagine conoscitiva territoriale ed i possibili spunti operativi / Donato Donnoli. – in “Percorsi di integrazione” – anno XIV, numero 2, estate 2006, p. 29-32

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 103

Binge-drinking : s'exciter pour exister? (Le) / Patrice Heurre – in „Alcool actualités“ - numéro 42, décembre 2008, p.1

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 187

Consommation et agressions sexuelles. évaluation d'un intervention préventive en milieu collégial : article de résultats de recherche / Nicole Perreault ... [et al.] – in “Drogues, santé et société ; Volume 7, numéro 2(2008)”, p. 161-189

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 175

La letteratura stabilisce un legame tra il consumo di droghe e d'alcol e le aggressioni sessuali. A questo effetto, l'alcol costituisce la sostanza più utilizzata al momento di un'aggressione sessuale. Tuttavia, la percezione dei giovani resta associata al GHB quando si parla della tematica di droga da stupro. Lo studio vuole esaminare gli effetti d'un intervento preventivo per il cambiamento delle conoscenze degli studenti di livello liceale e universitario riguardo alle sostanze che possono facilitare un'aggressione. I risultati indicano un effetto positivo dell'intervento nel post-test....Essi riconoscono il ruolo del consumo d'alcol quale fattore di rischio per un'aggressione. Inoltre essi tendono ad indicare altre sostanze quali medicinali mischiati ad alcool. I risultati fanno riflettere in merito all'utilità di parlare di altre sostanze che potrebbero, secondo i giovani, essere usate in un contesto di aggressione sessuale... (abstract autori)

Consumo di alcol tra uso ed abuso : le evidenze, le tendenze, le strategie per un problema sottovlutato II) / E. Scafato – in “Dipendenze Patologiche” - Vol. 2, No 1/ 2007, p. 21-24

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 195

... Il binge drinking ed il consumo di birra, superalcolici e aperitivi alcolici rappresentano la modalità più fidusa del bere dei giovani al disopra e al disotto dell'età minima legale e lo stile Mediterraneo sembra esser stato dimenticato anche dalle generazioni dei giovani adulti, prevalentemente maschi, responsabili del mancato trasferimento del modello del bere ispirato alla moderazione e del consumo di alcol, tradizionalmente di vino, accompagnato ai pasti. Questa nuova cultura del bere ha contribuito a delinere una nuova prospettiva di salute pubblica riguardante il contrasto all'abuso e ai problemi alcolcorrelati che hanno dimostrato di essere in forte incremento in tutta l'Europa e ha sollecitato un rinnovato sforzo nel definire politiche e strategie di prevenzione mirate al coinvolgimento di tutti i possibili attori e sollecita uno sforzo maggiore nel finanziamento della ricerca sull'alcol ...(editore)

Cultura dello sballo tra gli adolescenti (La) / Anna Oliverio Ferraris, Alessandro Rusticelli – in “Psicologia contemporanea” - settembre-ottobre 2008, n. 209, pp. 60-65

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 102

Dipendenze e alcol : conoscenza del rischio in un gruppo di adolescenti / di Claudio Pierlorenzi e Lucia Pierini – in “La rivista di servizio sociale” - 2012/1/25-44

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 97 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / riviste. Segnatura: OSC PM

L'articolo si colloca all'interno dell'ampio capitolo dedicato alla promozione della salute. Partendo da un questionario semi-strutturato, si è cercato di approfondire il livello di conoscenza e di informazione posseduto da un gruppo di adolescenti in merito alla dipendenza da alcol. Ai ragazzi è stato chiesto di esprimere un'opinione personale circa il fenomeno e la loro percezione di pericolosità; successivamente si è cercato di valutare la conoscenza del fenomeno alcol sia in termini di salute (alcol e gravidanza) sia in termini di sicurezza (sostanze stupefacenti/alcol e codice della strada). L'obiettivo è stato quello di fornire informazioni agli adolescenti, di sensibilizzarli, ma soprattutto di attivare un pensiero critico e avviare un processo di consapevolezza dei rischi legati ad un abuso. (Gruppo Abele)

El botellón : un précédent espagnol. / Farnié, Diego – in “Alcoologie et addictologie” - décembre 2009, tome 31, no. 4, p. 279-281

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 174

Fenomeno nato in Spagna nel 1990, dove i giovani si riuniscono la sera nelle strade e nelle piazze per consumare delle grandi quantità di alcol

Estime de soi et l'anxiété sont-elles prédictives de la consommation de substances psychoactives par les préadolescents? (L') / Laure, Patrick ... [et al.] – in “Psychotropes” – Vol. 11, no 1, 2005, p. 73-90

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 137

L'obiettivo dell'articolo è quello di stabilire il profilo della stima di se globale (ESG) e dei tratti di ansietà (AT) di preadolescenti a seconda del loro consumo di tabacco, alcol o canapa (consumatori, vecchi consumatori, sperimentatori, non-consumatori) e prima di questo consumo

Die Faszination des Rausches : Jugendliche auf der Suche nach Glück und Abenteuer / Katharina Gerber-Eggimann. – in “Abhängigkeiten” – 1/05, p. 30-42

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 127 CDS

Il consumo d'alcool nei giovani è aumentato nel corso degli ultimi anni. Più del 40% degli adolescenti dai 15 ai 16 anni bevono alcol ogni settimana e sono già stati ubriachi almeno due volte. L'articolo tratta delle azioni di prevenzione in un ambiente sociale che, a prima vista, ha dei benefici nel consumo di alcol. La prevenzione deve soddisfare tre esigenze: non deve interessarsi esclusivamente agli individui ma anche all'ambiente di vita ; non deve né banalizzare il consumo di droghe, né fare sermoni moralizzatori ; deve promuovere la gioia di vivere senza partecipare alla corsa all'ubriacatura a tutti i costi. La prevenzione centrata sull'espressione artistica é brevemente presentata come un mezzo possibile da applicare nella pratica

Giovani e alcol/marzo 2013

(a cura di Patrizia Mazza)

Giovani, alcol e incidenti : una ricerca alla Cittadella Aretina della Sicurezza Stradale / Fiorenzo Ranieri ... [et al.] – in “Alcologia” - N. 8, novembre 2010, p. 28-36

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 194 CDS

L'articolo presenta una ricerca del Ce.Do.S.T.Ar. e dell'Associazione L'Arete presso la Cittadella Aretina della Sicurezza Stradale. La Cittadella Aretina della Sicurezza Stradale è una struttura di recente costruzione che realizza attività di educazione stradale con prove pratiche e incontri formativi. Gli psicologi della Associazione L'Arete hanno tenuto lezioni a piccoli gruppi di studenti molto giovani. La ricerca ha indagato sulle conoscenze dei ragazzi in tema di alcol, droghe e guida, verificando con un post-test l'efficacia dell'incontro. I risultati hanno evidenziato buone conoscenze dei giovani intervistati che migliorano significativamente al post-test. Gli adolescenti del campione sembrano tuttavia attratti dall'alcol per motivi prevalentemente emozionali e relazionali e questa posizione non si modifica dopo la lezione. In ultimo i giovanissimi mostrano un atteggiamento verso le Forze dell'Ordine sufficientemente positivo. Essi considerano, a differenza dei giovani adulti, Polizia e Vigili come fonte di sicurezza più che una potenziale controparte.(Autori)

Giovani e l'alcol nella Provincia di Campobasso : progetto Andromede 2004-2007 : dossier (I) / [Giovanna Di Soccio ... et al.] – in “Quaderni dell'osservatorio” - no. 20, 2008

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 189 CDS

Viene presentato un progetto che ha come caratteristica che gli interventi e le iniziative sono finalizzate a coinvolgere in prima persona i destinatari (i giovani studenti). Ma contemporaneamente si è intervenuto anche sulle famiglie, le scuole guida, le polizie municipali, i gestori dei locali frequentati dai giovani, gli operatori sanitari e, in maniera più determinante, gli insegnanti delle scuole interessate

Happy night : un progetto decennale per la prevenzione dei rischi connessi all'uso di alcol e droga nel mondo del divertimento giovanile notturno nel territorio aretino / Mauro Travaglini – in “Alcologia” - N. 11, settembre 2011, p. 34-40

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 194 CDS

Il presente articolo vuole illustrare il progetto di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze psicoattive illecite nell'ambito del divertimento giovanile notturno e diurno del territorio della provincia di Arezzo, denominato "Happy Night. Il progetto è attivo da dieci anni e si basa su un protocollo d'intesa tra diverse istituzioni. L'azione principale del progetto è rappresentata dagli interventi degli operatori di strada nei diversi contesti di aggregazione giovanile, che si avvalgono di diversi strumenti (etilometro, questionari, materiale informativo cartaceo ed informatico, tecniche di animazione, "pilota designato") al fine di aumentare la consapevolezza del target sui rischi derivanti dall'uso delle sostanze, in particolare l'alcol, relativamente alla guida e alla salute in generale. Parallelamente vengono realizzati annualmente dei corsi di peer education. Il progetto è inserito all'interno di un più ampio approccio di comunità ai problemi alcolcorrelati e si sviluppa secondo un approccio di rete che mira a coinvolgere più soggetti, istituzionali e non." (Riasunto editore)

"Hart am Limit (HaLT)" : Konzept, Implementierung und wissenschaftliche Begleitung eines Präventionsprojektes für jugendliche Rauschtrinker / Marco Stürmer, Mara Wurdak, Jörg Wolstein – in “Abhängigkeiten” - 2/12, p. 37-52

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 127 CDS

Le nombre de jeunes hospitalisés en raison d'une intoxication alcoolique a fortement augmenté ces dernières années. C'est dans ce contexte qu'a été développé le projet HaLT – Hart am Limit (Proche de la limite; Villa Schöpflin, 2009), mené dans 43 centres en Bavière. Cet article donne un aperçu de l'approche comportementale et structurelle du projet de prévention et présente les stratégies de base de sa mise en oeuvre. En outre, les résultats de la recherche de suivi actuelle en Bavière sont rapportés: le projet est mis en oeuvre dans 59,4 % des districts urbains et districts ruraux et est soumis à une coordination et à une assurance qualité centrales. Au moment de l'analyse des données, 2686 adolescents et 1990 parents avaient été touchés par le projet HALT.

Les adolescents concernés et leurs parents ont jugé les séances de consultation positives. Les professionnels de la prévention et les partenaires ont jugé la satisfaction à l'égard de la mise en oeuvre du projet comme très bonne. Les points de départ possibles pour des développements ultérieurs du concept de prévention concernent l'utilisation des moyens de communication modernes, une approche individualisée tenant compte des motifs poussant les jeunes à boire ainsi qu'une systématisation des entretiens avec les parents. (abstract editore)

Indagine GASS : Giovani, Alcol, Sicurezza Stradale : percepirsi abili guidatori fa rischiare un maggiore uso di alcol al volante? (L') / Zuzana Simonova ... [et al.] – in “Alcologia” - N. 8, novembre 2010, p. 19-27

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 194 CDS

La ricerca vuole verificare l'esistenza di una relazione tra l'autoimmagine dei guidatori (in termini di abilità di guida e di orientamento alla sicurezza) e la guida sotto l'influsso dell'alcol insieme ad altri comportamenti a rischio. Il campione è stato costituito da 215 studenti motorizzati tra 16 e 21 anni. Metodologia: 131 maschi (64,2%) e 73 femmine (35,8%) hanno compilato autonomamente un questionario composto da dati socio-demografici, informazioni su guida pregressa e questionario Driving Skill Inventory (DSI). La relazione è stata testata con l'utilizzo del coefficiente di correlazione di Pearson. I risultati indicano che la percezione di sé come guidatore abile, riscontrata maggiormente nei maschi, è associata alla tendenza di adottare un ventaglio di comportamenti a rischio come percorrere un maggior numero di chilometri, superare i limiti di velocità, utilizzare il telefonino mentre si guida e guidare sotto l'influsso dell'alcol. Viceversa, l'orientamento alla sicurezza, più presente nelle ragazze, è associato ad una minore frequenza e intensità di tali comportamenti. (Autori)

Indagine sull'abitudine al consumo di alcol fra gli adolescenti di tre differenti città dell'Italia Centro Insulare / Mauro, Luisa ... [et al.] – in “Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcolismo” – XXIX N. 3-4/2006

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per

Obiettivi: Valutare l'abitudine al consumo di bevande alcoliche fra gli adolescenti di tre città dell'Italia centro-insulare e le loro conoscenze sui danni alcol-correlati. ***Metodi:*** È stato somministrato a studenti di età compresa tra i 13 ed i 19 anni dei licei classico e scientifico di tre differenti città un questionario con domande chiuse. Il numero totale di questionari compilati è stato di 1260, di cui 267 a Catania, 609 a Enna, 384 a Teramo. L'elaborazione dei dati è stata effettuata mediante il programma EPI-INFO. ***Risultati:*** Il 60,9% degli studenti beve abitualmente, senza differenze significative nelle tre città. Il 13,4% degli intervistati comincia a bere tra 13 e 14 anni e il 21,5% tra 15 e 16 anni senza apprezzabili differenze tra le diverse città. La bevanda più consumata risulta la birra, il luogo dove si beve più frequentemente è il pub. La maggior parte dei partecipanti all'indagine ha manifestato una buona conoscenza ed una piena consapevolezza dei danni alcol-correlati, ma nonostante ciò dichiara di bere perché “piace” e perché “fa star bene in compagnia”. Le informazioni relative al danno prodotto dall'alcol sono fornite ai ragazzi soprattutto dai genitori e dai mezzi di comunicazione di massa. ***Conclusioni:*** I risultati confermano che il consumo di bevande alcoliche tra i giovani italiani è diventato un problema da non sottovalutare e che necessita di sempre maggiori impegni preventivi. (Riassunto editore)

Intossicazione acuta alcolica in età adolescenziale e preadolescenziale in provincia di Pordenone / Paolo Cimarosti ... [et al.] – in “Alcologia”. - N. 15, novembre 2012, p. 25-29

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 194 CDS

Relativamente pochi studi epidemiologici hanno indagato l'ammissione in Pronto Soccorso di adolescenti con intossicazione acuta da alcol. Sono state analizzate le cartelle cliniche di ragazzi e adolescenti di età inferiore a 18 anni ammessi nel Pronto Soccorso degli ospedali della Provincia di Pordenone con una diagnosi di intossicazione alcolica negli anni 2007-2010 116 pazienti sono stati rilevati (76 maschi e 40 femmine. (abstract)

Intoxication alcoolique aiguë de l'adolescent aux urgences : une enquête prospective multicentrique française / Mathias Muszlak, Georges Picherot – in “Alcoolologie et addictologie” – mars 2005, tome 27, no. 1, p. 5-12

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 174

L'objectif de cette étude était de préciser les caractéristiques et la prise en charge des adolescents se présentant aux urgences pour intoxication alcoolique aiguë. Population et méthodes : étude prospective multicentrique sur un an. Les adolescents (n = 63), âgés de 12 à 18 ans, avec alcoolémie positive, admis pour intoxication alcoolique aiguë étaient inclus. Conclusion : La morbidité de l'intoxication alcoolique aiguë de l'adolescent adressé aux urgences est importante. Ces adolescents sont en plus grandes difficultés sociofamiliale, scolaire et psychologique. Il faut considérer cette situation particulière comme une conduite à risque dont la morbidité est importante. Les recommandations de l'Agence nationale d'accréditation et d'évaluation en santé (ANAES) d'une évaluation systématique de l'adolescent en hospitalisation apparaissent justifiées (cat.inist.fr)

Jeu et consommation de substances psychoactives : les habitudes des jeunes adultes qu Québec / Francine Ferland ... [et al.] – in „Alcoolologie et addictologie“ - décembre 2009, tome 31, no. 4, p. 319-326

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 174 CDS

Lo studio vuole proporre un ritratto delle abitudini sia di gioco che di consumo di sostanze psicoattive, ed in modo particolare di alcol e tabacco, dei giovani adulti, verificando inoltre i legami che possono esistere tra questi ultimi...(Editore)

Jeunes et alcool : quelle prévention? / Juliette Guillemont ... [et al.] – in „La Santé de l'homme“ - numéro 398, novembre-décembre 2008, p. 9-43

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 201

In sommario: Il consumo d'alcol dei giovani: ciò che ci dicono le inchieste - I giovani e l'alcol - E' molto importante lavorare sulla rappresentazione del rischio - Uscite festive, condotte d'eccesso, cultura della gioventù - Produttori d'alcol: un marketing su misura per sedurre i giovani - Alcol e giovani: i grandi principi di ogni intervento di prevenzione - I genitori, attori primari della prevenzione - Reperire quando il consumo diventa problematico - Cinque azioni di prevenzione - I giovani europei e l'alcol - Binge drinking nei giovani europei: i programmi germanici e olandesi di prevenzione - L'organizzazione dei servizi in alcolismo e tossicomania presso i giovani del Quebec ...

Jugendschutz und Alkohol / Hermann Fahrenkrug ... [et al.] – in “SuchtMagazin“ - Nummer 65, Dezember 2008, p. 3-41

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 125

In sommario: Jugendschutz und Alkohol: Schutz der Jugend oder Schutz vor der Jugend? ; Jugend, Jugendkulturen und Alkohol ; Entwicklungen im Alkoholkonsum Jugendlicher in der Schweiz von 2003 bis 2007 ; Jugendschutz und Alkohol im Kanton Zug ; Wenn Städte und Gemeinden handeln ; Botellón: eine Herausforderung für den Jugendschutz? ; Jugendschutz und Alkohol, was können Eltern tun? ; Jugendkulturarbeit und Jugendschutz ; Jugenschut, Gewalt und Alkoholmissbrauch: ein Konzept der Ulmer Polizei ; Coop und der Jugendschutz ; Markt-und Konsumentwicklung bei Alcopops

Kontrolliertes Trinken : Stand der Debatte in der Schweiz / Thomas Meyer – in „Abhängigkeiten“ - 1/09, p. 17-29

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 127

Cosa si intende per consumo controllato di alcol? Si tratta di una riduzione del consumo, di un'astinenza puntuale, di una moderazione del consumo, di un controllo del consumo d'alcol in senso stretto, oppure di un consumo pianificato ed adattato alla situazione, si tratta di programmi di esercizi descritti e definiti per controllare il consumo? Oppure si tratta di bere, vale a dire di consumare dell'alcol sotto controllo, che implica un controllo esterno, generalmente in un ambito istituzionale? L'accento principale dell'articolo è messo sulla discussione politica, professionale e pubblica delle strategie di intervento nel campo dell'alcolismo, che non miri all'astinenza da alcol. (Editore)

Kurzinterventionen für risikoreich Alkohol konsumierende Jugendliche Ergebnisse, Herausforderungen und Perspektiven aus einem Pilotprojekt an Mittel- und Berufsschulen des Kantons Zürichs / Irene Abderhalden, Vigeli Venzin – in “Abhängigkeiten” - 2-3/10, p. 101-110

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 127 CDS

Le service spécialisé dans la prévention des addictions de l'Office zurichois de l'enseignement secondaire et de la formation professionnelle a mis en place, en collaboration avec Addiction Info Suisse, un projet pilote consistant en des interventions brèves en groupe, motivantes pour les élèves des écoles professionnelles et secondaires consommateurs d'alcool à haut risque. Les interventions brèves ont été réalisées entre septembre 2008 et octobre 2009 auprès de 1700 adolescents d'environ 110 classes de huit écoles secondaires et professionnelles. Les résultats du projet pilote montrent que l'intervention motivante brève en groupe est efficace au moins six à neuf mois après la session. La forme du travail de présentation face à «la défoncée à l'alcool» comble ainsi une lacune importante dans l'offre de prévention scolaire et constitue une base solide pour le développement ultérieur de mesures ciblées sur les jeunes ayant des formes de consommation excessives. (abstract editore)

Meno alcol più vita : innalzare la consapevolezza dei ragazzi e adulti sul consumo di alcol / Simone Feder – in “Alcologia” - N. 9, dicembre 2010, p. 42-53

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 194 CDS

La prevenzione del consumo/abuso di alcolici nei minori assume crescente importanza nelle politiche nazionali, alla luce dei dati che indicano un consumo in aumento nei minori. Secondo la relazione dell'Istat, la diffusione del consumo di alcol in Italia mostra un trend sostanzialmente stabile negli ultimi 9 anni, ed incrementi significativi tra i giovani, in particolare tra le donne (ISTAT 2006). Il presente lavoro intende descrivere l'esperienza che il Comune di Pavia (assessorato all'istruzione) assieme alla Comunità Casa del Giovane di Pavia e all'Università degli Studi di Pavia, ha fatto dando vita al progetto “Meno alcol, più vita”. La prima fase del progetto è stata dedicata all'indagine esplorativa e conoscitiva della realtà territoriale, al fine di individuare le abitudini dei ragazzi. Dai risultati emerge che c'è una scarsa consapevolezza nei giovani dei danni alcol-correlati e negli adulti della conoscenza del fenomeno. Alla luce di questi risultati sono stati preparati e proposti degli interventi nelle scuole volti a prevenire il consumo di alcolici e a innalzare l'autoconsapevolezza.(Editore)

Modi e significati d'uso tra i giovani delle sostanze nocive : droga e alcol / Stefano Cifiello. – in “S&P: salute e prevenzione” – 37, p. 112-126

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 168

Paroles de jeunes / Alain Lemaitre ... [et al.] – in “Prospective Jeunesse” - 62/2012, p. 1-28

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 191 CDS

In sommario: Prevenzione delle assuetudini e democrazia scolastica: una sfida comune - Sguardo di utilizzatori sul test delle nuove droghe di sintesi - Assuetudini: e i giovani, cosa ne pensano? - *I consumatori d'alcol in adolescenza* - ...

Preadolescenza e consumo di sostanze : i risultati di un progetto di prevenzione del consumo di alcool e tabacco / Cristini, Francesca ... [et al.] – in “S&P: salute e prevenzione” – 43, p. 63-88

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 168

Individuare ed agire sui fattori che incidono sia sulla sperimentazione che sulla stabilizzazione in abitudine dei comportamenti a rischio quali utilizzo di tabacco ed alcool presso i preadolescenti, è la finalità del progetto Scuola Aperta, di cui vengono presentati i risultati. Tale progetto enfatizza in modo particolare la promozione di fattori protettivi rispetto all'assunzione di comportamenti a rischio, sviluppando le proprie azioni principalmente nel contesto scolastico e focalizzandosi sul ruolo assunto da insegnanti e genitori. La valutazione dell'efficacia del progetto è stata realizzata utilizzando un disegno di ricerca quasi sperimentale, all'interno del quale i risultati ottenuti dagli studenti interessati al progetto sono stati confrontati con quelli ottenuti dagli studenti del gruppo di controllo. Dalle analisi si evidenzia una significativa diminuzione del consumo di alcolici quali birra e vino nel campione di studenti afferenti al progetto, che non si riscontra per il gruppo di controllo

Prévention des conduites d'alcoolisation dans les fêtes votives : un dispositif expérimental. / Déroche, S.... [et al.] – in „Alcoologie et addictologie“ - juin 2010, no. 2, p. 125-132

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 174

L'articolo presenta un dispositivo tendente a prevenire le condotte a rischio legate al consumo massiccio di alcol da parte di giovani durante le feste votive. Viene descritta la messa in opera di questa struttura dopo la richiesta di un intervento da parte di un comune. I risultati fanno concludere che il suo impatto sulla popolazione è reale. (Editore)

Prevenzione dell'abuso di alcol tra i giovani : un'esperienza casentinese (La) / Sabrina Angioletti ... [et al.] – in “S&P: salute e prevenzione” - 46, p. 5-12

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 168

Problema del bere giovanile, le sue motivazioni psicologiche e le sue conseguenze sull'autostima. (II) / Corlito, Francesco ... [et al.] – in “Alcologia” - N. 5, settembre 2009, p. 31-38

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 194 CDS

Di fronte all'allarme sociale sul bere giovanile c'è difficoltà a ridurre il fenomeno ai concetti tradizionali di alcolismo e di dipendenza. Le teorie sulle motivazioni psicologiche dell'uso di alcol (uso sperimentale; uso sociale e ricreativo; uso strumentale; uso espressivo) “sfumano” tutte verso la dimensione sociale. C'è viceversa una sicura relazione tra uso dell'alcol e percezione dell'autostima. La ricerca-intervento, svoltasi negli Istituti Superiori della Provincia di Grosseto (2004), è stata promossa dall'Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento di Grosseto e finanziata dal CESVOT con l'obiettivo di verificare i consumi di alcol dei giovani, di studiare i rapporti tra consumo di alcolici e percezione dell'autostima e di aumentare la consapevolezza degli stili di vita a rischio. Sono stati coinvolti nello studio 1002 studenti, a cui è stata somministrata in forma anonima la Scheda Questionario di Modonutti e il Test Multi-dimensionale dell'Autostima di Bracken. Del campione, composto da 555 femmine (55,4%) e 447 maschi (44,6%), il 53% risultava essere “bevitore” (assumeva almeno una unità standard di alcol al giorno), in prevalenza femmine (57.7%). I maschi dichiaravano di assumere poco meno di 2 unità standard al giorno, prevalentemente ai pasti; le femmine assumevano meno di una unità. Ciò indica l'uso familiare dell'alcol, anche tra i giovani, secondo lo stile “mediterraneo”. La dichiarazione di essersi ubriacato almeno una volta negli ultimi 12 mesi ha un andamento crescente nel tempo (dal 30% degli studenti della prima classe al 65% di quelli di quinta). Tale indicatore del bere problematico si correla al basso rendimento scolastico. C'è una stretta relazione tra l'essere bevitori a rischio e la percezione dell'autostima. Il lavoro considera cinque casi. (editore)

Progetto A.M.M.I.E. (Alcohol Marketing Monitoring in Europe), monitoraggio della pubblicità delle bevande alcoliche : come costruire una regolamentazione efficace a tutela dei giovani / Tiziana Codenotti, Loredana Faletti – in „Alcologia“ - N. 13, aprile 2012, p. 29-38

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 194 CDS

La promozione delle bevande alcoliche risulta ad oggi un'attività estremamente consolidata ed efficace. I produttori si affidano a strategie di marketing sempre più differenziate e persuasive, che vanno dagli spot televisivi alla sponsorizzazione di eventi, e si appoggiano sempre di più ai nuovi media per raggiungere il maggior numero di persone possibile. Tutto questo rende molto difficile non solo realizzare un'azione di controllo costante che possa verificare l'aderenza dell'attività promozionale alle norme di regolamentazione esistenti, ma anche valutare se tali norme, così come sono state definite, siano effettivamente efficaci nel loro intento di protezione di minori e giovani. Una delle azioni previste dal progetto A.M.M.I.E. (Alcohol Marketing Monitoring in Europe) è stata proprio quella di effettuare un monitoraggio delle azioni di marketing delle bevande alcoliche e, attraverso la segnalazione agli organi di controllo di quelle non in linea con la normativa e un'intervista strutturata a un campione di giovani, valutare in che modo si cerchi di far rispettare tale regolamentazione e se essa risulti effettivamente efficace in relazione all'obiettivo prefissato. (abstract)

Progetto P.A.S.S. : Prevenzione Alcolica nelle Scuole / Rosolino Vico Ricci, Alessandra Carnacina – in „Alcologia“ - N. 9, dicembre 2010, p. 22-32

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 194 CDS

PASS è un progetto di ricerca-prevenzione promosso presso due scuole superiori della città della Spezia. La ricerca è articolata in due fasi contemporanee. Una di ricerca-screening, una di promozione di stili di vita salutari e quindi con un obiettivo di azione preventiva. Dal lavoro emergono alcuni stili di vita diffusi nei ragazzi delle due scuole rispetto alle loro abitudini alcoliche, con caratteristiche peculiari in considerazione della classe frequentata rapportabili a momento del ciclo della vita in cui essi si trovano. Emerge un diffuso stile ricreazionale nell'intero campione, anche se non sono risultate vane le provocazioni sentore di un consumo "patologico" (se di patologia si può parlare nei confronti di adolescenti) legato ad uno specifico momento di vita. Sono stati proposti ai ragazzi questionari epidemiologici, e questionari immediatamente restituiti che hanno aperto discussioni in aula circa i pregiudizi e gli effetti dell'uso ed abuso di bevande alcoliche. L'interesse dei giovani è risultato tutt'altro che irrilevante. Dal lavoro si è potuto dedurre in ultima battuta un identikit dello stile di consumo dei ragazzi. (Editore)

Protection de la jeunesse? / Jean-Félix Savary ...[et al.] – in „Dépendances“- Juillet 2009, no 38, p. 1-23

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 120 CDS

In sommario: Non c'è più gioventù? ; *Prevenzione dei problemi di abuso d'alcol: giovani e misure strutturali* ; I giovani, laboratorio di politiche sociali? ; Quale protezione per la gioventù?: quali responsabilità da parte della gioventù? ; Dalla protezione scontata al divieto trasgredito ; E il ruolo della famiglia? ; Protezione della gioventù a scuola

PS: du canapé au bistro : suivi de l'évolution de la consommation d'alcool des jeunes adultes durant les soirées de fin de semaine / Florian Labhart, Emmanuel Kuntsche – in „Dépendances“ - octobre 2012, no. 47, p. 26-31

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 120 CDS

Publicité sans limites dans les stades.(Une) – in „Grand Angle“ . - 1/2011, p. 1-10

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 107 CDS

Per la birrerie multinazionali lo sport è una gallina dalle uova d'oro. Calciatori e giocatori di hockey sembrano dei cartelloni pubblicitari ambulanti. Grazie all'immagine positiva dello sport, i produttori sperano di migliorare l'accettabilità delle loro bevande alcoliche. Nelle loro mire: bambini e adolescenti. In sommario: Come le birrerie assicurano la successione - I giovani nelle loro mire - Bera la birra é un rituale - Commento: proibire la pubblicità dell'alcol

Quand drogues et violence se rencontrent chez les jeunes : un cocktail explosif? / Serge Brochu ... [et al.] - Montréal QC : Drogues, santé et société, 2010 – in „Drogues, santé et société ; Volume 9, numéro 2(2010), p.149-178

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 175 CDS

Les jeunes qui se retrouvent en centre de réadaptation pour jeunes contrevenants constituent un groupe qui mérite une attention particulière lorsqu'il s'agit de faire le point sur les relations qui se nouent entre alcool/drogues et violence. Cet article a pour but de décrire les liens qui se tissent entre substances psychoactives (entendre alcool et drogues illégales) et violence chez les jeunes contrevenants. Plus spécifiquement, il s'agit d'exposer le rôle : a) des intoxications; b) du besoin d'argent pour se procurer des drogues ; et c) du système de distribution illicite des drogues dans la manifestation de comportements violents chez les jeunes contrevenants canadiens. Les données traitées dans cet article sont issues d'un questionnaire adressé aux jeunes contrevenants de sexe masculin admis dans les centres de réadaptation du Québec (n = 239) et de l'Ontario (n = 162) quel que soit le délit à l'origine de leur prise en charge institutionnelle. Parmi les trois types de relation étudiés, c'est l'intoxication qui se révèle le facteur le plus important menant à la violence. Notons par ailleurs qu'une bonne partie des crimes associés aux substances psychoactives le sont à plus d'un titre. Des pistes d'interprétation sont suggérées. (Editore)

Raum als Erlebnis : Alkoholkonsum Jugendlicher und die Herstellung von Trinkräumen / Sara Landolt, Jakob Demant – in “Abhängigkeiten” - 2/11, p. 44-62

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 127 CDS

Cet article examine les lieux de consommation d'alcool chez les jeunes. En se basant principalement sur du matériel empirique de Zurich (discussions de groupe et brèves conversations in situ avec des jeunes de 15 à 19 ans), il pose la question de la perception des lieux de consommation d'alcool comme débits de boissons. Ces débits ne sont pas seulement considérés comme les coulisses de consommation, mais plutôt de façon permanente comme une confrontation de personnes à un lieu. Il s'avère que, selon le lieu de consommation, la rencontre, mais aussi les interactions avec les instances de contrôle sont vécues de façon différente. Par exemple, les jeunes qui boivent de l'alcool sur les places dans les quartiers ressentent les interactions avec les instances étatiques de contrôle comme un désagrément et se sentent refoulés de ces lieux. Au contraire, les jeunes gens qui boivent dans le cadre d'une virée nocturne ne sont pas perturbés par ces interactions. Les contrôles dans les environs de clubs peuvent même contribuer à ce que ces lieux soient considérés comme les débits de boissons établis, ce qui renforce de nouveau leur position en tant que jeunes dans les espaces publics. De même, le fait de boire devant des clubs permet à des jeunes financièrement plus faibles de se mettre en scène en tant que partie intégrante de la société de consommation.

La différenciation des expériences de boisson chez les jeunes dans les espaces de consommation permet, selon le point de vue des auteurs, d'améliorer potentiellement la prévention ancrée dans le cadre de la vie quotidienne. (abstract editore)

Sensibilisation au risque alcool dans les écoles de conduite / Facy, Françoise ... [et al.] – in “Alcoolologie et addictologie”. - mars 2006, tome 28, no. 1, p. 13-20

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 174

Lo scopo dell'articolo è di capire quanto i giovani siano consapevoli dei rischi che l'alcol porta, poiché è confermato che la maggior parte degli incidenti che avvengono in Francia sono causati da giovani tra i 15 e 24 anni che si mettono alla guida nonostante abbiano un alto tasso alcolemico. Dal questionario è risultato che i ragazzi ricevono delle informazioni ma nessun corso pratico o simulazione, le quali sarebbero utili da inserire nei corsi di scuola guida aumentando anche la prevenzione nelle scuole.

Smartconnection : ein alkohol-Präventionsprojekt von und für Jugendliche / Rosemarie Raslan-Allgäuer, Franziska Güttinger – In „Abhängigkeiten“ - 1/09, p. 7-16

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 127

Binge drinking attira sempre più l'attenzione dei media. Oltre alla regolamentazione sul piano legislativo e l'applicazione delle disposizioni di protezione della gioventù, occorre arrivare ai giovani là dove si trovano, là dove rischiano di bere troppo, vale a dire in quegli eventi che raggruppano i giovani, quali serate, concerti o open air. Il progetto di prevenzione dell'alcolismo "smartconnection" tenta nuove piste di intervento. Sostiene il rispetto delle disposizioni di protezione dei giovani e nello stesso tempo, motiva i giovani con un sistema di bonus per moderare il loro consumo d'alcol. Dei pari come partner di prevenzione tentano di convincere i giovani di partecipare al progetto spiegando loro i vantaggi di un consumo moderato di alcol. Le esperienze fatte finora mostrano che gente della stessa età possono riunire gli altri giovani per una causa comune di prevenzione. (Editore)

“Spazio adolescenti e famiglia” ASL di Lecco : :sperimentazione 2009-2011 Percorsi di counseling e di empowerment rivolti a famiglie con figli adolescenti utilizzatori di sostanze / Damiano Mazzoleni – in „Mission“ - 34/2012, p. 66-71

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 190 CDS

Il progetto “Spazio adolescenti e famiglia: tu e la tua famiglia di fronte all'impegno di crescere”, rappresenta un'attuazione della DGR 8243/08 Allegato 2 misura 2: “Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari – Istituzione di equipe integrate (Consultori Familiari e Ser.T.)”. Si tratta di un progetto del Dipartimento per le Dipendenze e del Servizio Infanzia ed Età Evolutiva dell'ASL di Lecco. I destinatari sono le famiglie di ragazzi e i giovani dai 14 ai 24 anni interessate o coinvolte dal problema della diffusione delle sostanze stupefacenti o alcool fra la popolazione giovanile, in una prospettiva preventiva di riduzione di quelle forme di disagio adolescenziale che potrebbero portare a problemi di dipendenza.

La finalità è la prevenzione e il contrasto alla diffusione di sostanze stupefacenti, legali e non, tra i giovani attraverso attività di consulenza psicologica che hanno l'obiettivo di offrire spazi dove mettere a tema i problemi e dove provare ad affrontarli. Il progetto ha promosso anche iniziative formative e di sensibilizzazione, oltre che, sul piano istituzionale, la costituzione e il mantenimento di reti di invio e collaborazione fra i servizi. L'offerta prevede diverse forme di intervento: colloqui psicologici su comportamenti a rischio, incontri con operatori per la valorizzazione delle risorse personali e familiari, supporto educativo alle famiglie, invio ai servizi specialistici, se necessario, per diversa presa incarico. Il progetto è stato attivo dal maggio 2009 al dicembre 2011 e questo articolo rappresenta una sintetica esposizione del lavoro svolto e della metodologia utilizzata. (Premessa)

Styles éducatifs parentaux et la consommation d'alcool des jeunes (Les) / Ludovic Gaussoit, Loïc Le Minor, Nicolas Palierne – in „Alcoologie et addictologie“ - septembre 2011, no. 3, p. 205-214
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: Per 174 CDS

Objectif: cette étude vise à évaluer l'influence du style éducatif parental (SEP) sur les consommations d'alcool des jeunes âgés de 13 à 24 ans. Elle s'appuie sur la typologie dressée par Baumrind et par Maccoby et Martin (parenting styles), qui distingue quatre styles: autoritaire, négligent, indulgent et vigilant. Méthode: les données de l'enquête "Les jeunes et l'alcool aujourd'hui" de l'Ireb (2007) ont fait l'objet d'un recodage de manière à tester l'hypothèse des bénéfices du style vigilant quant à la régulation de la consommation d'alcool chez les jeunes. Résultats: la prévalence des différents modes de consommation varie selon les deux dimensions du SEP: l'exigence et la sollicitude. La dimension "exigence" protège ou retarde l'entrée en consommation (48 % des non-consommateurs ont un SEP autoritaire et 25 % un SEP vigilant), tandis que parmi les seuls consommateurs, la sollicitude modère les pratiques de consommation en limitant globalement les usages à risque chronique (33 % des consommateurs sans risque ont un SEP vigilant et 25 % un SEP indulgent). Discussion: nous concluons en pointant les limites de cette étude et en suggérant de nouvelles pistes d'analyse. (Refdoc.fr)

Suchtprävention, Jugend und Alkohol / [Alfred Uhl ... et al.] – in „SuchtMagazin“ - Nummer 4, August 2007, p. 3-25

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 125

In sommario: Begriffe, Konzepte und Menschenbilder in der Suchtprävention ; Rauschtrinkende Jugend, das Bundesamt für Gesundheit setzt auf die Stärkung des Jugendschutzes ; Jugend Alkohol und Prävention : Ambulante Alkoholentzugbehandlung ; Prävention von Rauschtrinken in Jugendgruppen

Libri/Documentazione

Abuso di alcol in adolescenza : l'illusione di un conforto, la certezza di un inganno(L') / [Franco De Felice, Graziamaria De Rugeriis, Serena Rossi] ; a cura di Graziamaria De Rugeriis - Roma : Carocci Faber, 2007 - 117 p. : ill. (Laboratorio ; 8)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XIV /6

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

Il libro tenta di comprendere il preoccupante fenomeno dell'abuso di alcol da parte degli adolescenti, partendo dall'analisi della loro memoria breve, della percezione dell'abuso e della consapevolezza del rischio che esso comporta. In un disegno di prevenzione che ha come obiettivo principale quello di favorire la consapevolezza di sé, si vuole fornire ai ragazzi un mezzo agile di autovalutazione del tasso alcolemico al fine di aiutarli a rivedere il loro rapporto con le sostanze alcoliche. (Alice)

Adolescentes et les adolescents face à l'alcool : conseil aux parents et aux adultes en charge d'éducation (Les) / République et Canton de Genève, FEGPA, SFA/ISPA - Genève : République et Canton de Genève : FEGPA : SFA/ISPA, 2008 – pp. 8

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XII /25

La brochure dà utili consigli a genitori e ad educatori.

Adolescenti e il consumo di bevande alcoliche (Gli) / di Danilo Mazzarello - [S.l.] : [s.n.], [2008?] – 1 vol.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /13

Adolescenti in bottiglia. Ragazzi e alcol: che fare? / Erica Valsecchi – Milano: Ancora, 2010 – 160 p. (Aquiloni)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /20

"Prima l'uomo beve un bicchiere, poi il bicchiere beve un bicchiere, infine il bicchiere beve l'uomo" (proverbio giapponese). Così rischia di succedere ai nostri ragazzi, che si avvicinano sempre più presto all'alcol (in media 11-12 anni). Oggi il consumo di bevande alcoliche da parte dei giovanissimi è incentivato da forti pressioni non solo culturali e sociali, ma anche commerciali. Meno vino, più birra e superalcolici. Non più a tavola, ma nei pub, nelle birrerie e nelle discoteche, una volta la settimana. L'alcol è diventato un ingrediente fondamentale della "cultura dello sballo". In queste pagine - nate dal lavoro "sul campo" - adulti (genitori, insegnanti, educatori) e ragazzi troveranno informazioni e indicazioni pratiche per evitare che i giovani affoghino "in bottiglia". (Alice)

Adolescenti in casa : una bussola per orientarsi / Radix - Lugano : Radix, [2010] – 7 schede

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AD XI /34

Titolo delle singole schede: Qualcuno diceva che l'adolescenza è quell'età in cui i genitori diventano difficili - "Lo fanno tutti...": l'influenza, le compagnie e i consumi - Parlare con gli adolescenti di alcol, di tabacco e di droghe - Le uscite, le feste, i consumi - Limiti, regole e responsabilità - Rischi: necessità? pericolo? - I giovani e le nuove tecnologie

Adolescenti tra dipendenze e libertà : manuale di prevenzione per genitori, educatori e insegnanti

- Cinisello Balsamo : San Paolo, 2009 – pp. 314

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XII(1) /208

Tabacco, sostanze psicoattive (in particolare cannabis, ecstasy e droghe sintetiche), alcool, psicofarmaci, cellulari, internet: sono queste le dipendenze più diffuse tra i giovani. A quanti, educatori, insegnanti, genitori, hanno responsabilità educative nei confronti dei ragazzi, Antonello Vanni, educatore e docente di grande esperienza, fornisce una guida agile ma completa, organica e aggiornata, orientata principalmente alla prevenzione delle situazioni che maggiormente compromettono la salute psicofisica e la maturazione degli adolescenti. Il libro fornisce inoltre strumenti utili per progettare percorsi di prevenzione efficaci che caratterizzano la nostra realtà educativa, sia per quanto riguarda l'ambito familiare che quello formativo e scolastico. (Alice)

Alcol, alcolismi: cosa cambia? / a cura di Biagio Sanfilippo, Giovanni Luca Galimberti, Alfio Lucchini. – Milano : Franco Angeli, 2004 – 206 p. : ill. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL I /19

L'abuso e la dipendenza alcolica rappresentano sempre più condizioni eterogenee: comprendono situazioni di poliabuso, problematiche di abuso già in età giovanile, compresenza di situazioni di doppia diagnosi psichiatrica. Il volume, dopo avere analizzato gli aspetti antropologici, culturali, evolutivi legati all'uso di alcol nella nostra società, prende in considerazione gli aspetti biologici, psicopatologici e psicologici della condizione di abuso e dipendenza alcolica. La descrizione delle metodologie di presa in carico, trattamento individuale e di gruppo, reinserimento e prevenzione proprie dell'intervento dei Servizi territoriali introduce e contestualizza un'indagine condotta nell'area milanese sulle caratteristiche degli utenti dei servizi alcolologici e sull'esito dei trattamenti ambulatoriali. Lo sviluppo dell'attività dei Servizi e la definizione di strumenti per monitorare i percorsi individuali degli utenti sono alcuni spunti di riflessione che questo testo vuole proporre agli operatori del settore. (Editore)

Alcol e generazioni : cambiamenti di stile e stili in cambiamento in Italia e in Finlandia / a cura di Franca Beccaria - Roma : Carocci, 2010 – pp. 247 + CDRom

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL III /4

Italia e Finlandia sono spesso citate come nazioni paradigmatiche di modelli di consumo alcolici contrapposti: la prima, caratterizzata da un consumo quotidiano integrato nell'alimentazione, nella convivialità e nelle relazioni sociali, in cui la bevanda prevalente è il vino; la seconda, da consumi di spiriti, soprattutto concentrati nel fine settimana o in occasioni speciali, dove l'intossicazione è la finalità principale. Anche le politiche sull'alcol sono molto diverse: in un caso privilegiano il controllo della produzione, mentre nell'altro allo Stato è demandato il controllo sulla produzione e distribuzione delle bevande alcoliche. Ma questa contrapposizione è ancora valida oggi? Attraverso un'analisi critica degli stili di consumo alcolici in due culture del bere molto diverse tra loro, il libro prova a rispondere a questo quesito. L'obiettivo principale dell'indagine è quello di esplorare le differenze dei modelli di consumo tra quattro generazioni. (Alice)

Alcol e giovani : disagio sociale, salute e competitività / a cura di Marinelli A. – Milano:Angeli, 2012 – pp. 176 Economia - Ricerche n. 899)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS in ordinazione

Il rapporto tra alimentazione e salute è un problema che sempre più frequentemente viene associato all'esigenza di prevenire comportamenti dai quali derivano conseguenze negative, sia sul piano individuale sia pubblico, tanto a livello sanitario che di sicurezza sociale. In questo scenario, le questioni relative al consumo dell'alcol stanno assumendo il carattere di emergenza pubblica, resa ancor più grave dal fatto di interessare fasce d'età sempre più giovani. Il presente volume raccoglie i risultati di una serie di attività di ricerca e di un evento convegnistico promossi dall'UniCeSV nell'ambito di un progetto svolto su incarico della Regione Toscana (Assessorato al diritto alla salute) con i quali si intende offrire un quadro generale delle problematiche legate all'abuso degli alcolici. Oltre ad alcune puntuali quantificazioni del fenomeno, con il presente volume si intende porre in evidenza l'efficacia che certi strumenti di marketing sociale, soprattutto applicati a livello di comunicazione, potrebbero avere sul piano preventivo, educando i consumatori verso modelli di consumo più responsabili. (Alice)

Alcol e giovani : riflettere prima dell'uso. / Franca Beccaria – Milano: Giunti Editore, 2013 – (Percorsi)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS in ordinazione

Questo libro è nato dall'esigenza di fare chiarezza su un tema, il rapporto tra giovani e bevande alcoliche, troppo spesso affrontato con approssimazione, indulgendo a luoghi comuni e a facili argomentazioni che analizzano il problema in superficie senza cercarne le vere cause. Il verificarsi di comportamenti di abuso è sempre più frequentemente oggetto di campagne di allarme sociale, alla stregua di un'epidemia da contrastare con rapidità, e da questi atteggiamenti derivano iniziative estemporanee che non si sforzano di interpretare il fenomeno su cui agire, né tengono conto della reale efficacia di provvedimenti e politiche. Il libro non pretende di sciogliere nodi gordiani, ma vuole essere uno strumento utile alla comprensione del composito rapporto tra alcol e giovani e si rivolge a coloro che, genitori e insegnanti, possono aiutare i ragazzi nella loro crescita. Non vuole fornire un quadro esaustivo sull'argomento, quanto piuttosto tracciare un percorso in questo universo complesso che rappresenti in sintesi la situazione italiana – con riferimento a studi specifici di diverso orientamento scientifico – al fine di dare gli elementi necessari a capire meglio il problema e individuare possibili risposte. Sarà l'occasione per saperne di più su una sostanza da “maneggiare con cura”, fonte di gioie e sofferenze, senza per questo demonizzare il rapporto che i giovani instaurano con essa. (Eclectica)

Alcool et les jeunes : étude contextuelle et axes pratiques. (L') / Murielle Norro, Noëlle Vlaeminck ; avec. la part. de Pascale Anceaux ... [et al.] - [Bruxelles] : [Infor-Drogues ASBL], 2009 – pp. 216

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /16

Cette recherche a été commanditée par la Commission communautaire française de la Région de Bruxelles-capitale en charge de la santé. Elle vise à recontextualiser la problématique du rapport des jeunes à l'alcool dans son contexte général. L'objectif est de présenter un état des lieux et de développer des pistes d'actions pour la prévention.

Alcol e stile giovane : un'interpretazione sociologica / Francesca Guarino - Milano : Angeli, 2010 – pp. 239 (Salute e società. Teoria e metodologia ; 25)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /21

Il bere dei giovani, anche in grande quantità, rappresenta un comportamento normale dello scenario contemporaneo. A partire da una ricognizione mirata delle fonti disponibili e della letteratura nazionale e internazionale, peraltro sterminata, il testo affronta il fenomeno del consumo sociale di alcol come droga, precisando che gli usi sociali dell'alcol non sono limitati a questo: esso è cibo, è cultura, è fenomeno di mercato e molto altro ancora. Approfondire il perimetro espressivo del comportamento alcolico richiede di non fermarsi a nozioni semplicistiche o preconfezionate ma piuttosto di evidenziare limiti e insufficienze di quadri regolatori dal taglio statistico, di norma a valenza epidemiologica, e dunque di uscire da un impianto che associa il consumo di alcol dei giovani alla mera problematicità. Tale approccio, infatti, non risulta soddisfacente: i ragazzi che bevono in compagnia non affogano i loro problemi nell'alcol e non sono, di contro, unicamente predisposti al divertimento per il divertimento. Chi sono dunque i giovani di cui si parla? Possiamo limitarci alla età anagrafica per osservare chi, come e quanto beve alcol oggi? (Alice)

Alcolismo giovanile : che ne dite se parliamo di alcol? / Cesare Guerreschi - [S.l.] : [s.n.], 2009 – pp. 46

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /18

L'autore affronta il problema dell'alcolismo giovanile e fornisce dei dati concreti di rilevazione, analisi di carattere psicologico e sociologico.

Alcol parliamone con i giovani : qualche pista per i genitori / SFA/Ispa, Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie ; Radix Svizzera italiana, Sezione sanitaria, Dipartimento della Società e della sanità – Lausanne : ISPA, [2004] – 8 p. : ill.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XII /13B.

Questo semplice opuscolo si rivolge soprattutto ai genitori per dare loro almeno una traccia su come affrontare il problema dell'alcol con i figli indicando per ogni fascia di età quale sia il rapporto giusto tra il ragazzo e l'alcol. Lo stesso opuscolo è presente anche in lingua francese.

Alcol prevenire i rischi : guida pratica per delle attività di prevenzione a scuola / SFA/Ispa, Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie ; [ed. italiana a cura di:] Radix Svizzera italiana, Sezione sanitaria, Dipartimento della Società e della sanità ; [trad. di Pascal Molinari] – Lausanne : ISPA, 2004 – 56 p. : ill. ; 30 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XII /13A

Questa guida è di aiuto agli insegnanti che vogliono affrontare il problema dell'alcol a scuola. I vari capitoli hanno un compito informativo e preventivo e sono completati con dei fogli di lavoro che permettono agli allievi di confrontarsi direttamente con il problema cercando di convincerli che la dipendenza all'alcol non è soluzione alle difficoltà. Esiste anche la versione francese.

Alcool : comment en parler avec les ados(L') / Institut suisse de prévention de l'alcoolisme et autres toxicomanies - Lausanne : ISPA, 2006 - 11 p. : ill. ; 30 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XIV /10

I genitori si preoccupano del benessere dei loro figli. Senza dubbio essi si sono già chiesti come abordare con essi il tema dell'alcool. E' evidentemente importante che gli adolescenti siano ben informati sui rischi legati al consumo di alcool. Questa brochure contiene delle informazioni, propone dei consigli e descrive situazioni concrete per permettere a genitori e figli di parlarne.(Ispa)

Alcool et les jeunes : étude contextuelle et axes pratiques (L') / Murielle Norro, Noëlle Vlaeminck ; avec. la part. de Pascale Anceaux ... [et al.] - [Bruxelles] : [Infor-Drogues ASBL], 2009 – pp. 216

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XIV /16

Cette recherche a été commanditée par la Commission communautaire française de la Région de Bruxelles-capitale en charge de la santé. Elle vise à recontextualiser la problématique du rapport des jeunes à l'alcool dans son contexte général. L'objectif est de présenter un état des lieux et de développer des pistes d'actions pour la prévention.

Alcoolisme adolescent : en finir avec le déni(L') / Frédérique Gardien - Paris : L'Harmattan, 2007 - 347 p. ; 24 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XIV /9

Agire preventivamente sul rischio alcol al quale si espongono molti adolescenti necessita che siano definiti avantutto i pericoli ai quali si espongono. Non si può definire il pubblico giovane come bersaglio privilegiato della prevenzione refutando l'alcolismo giovanile. In questo contesto, meglio vale parlare di politica di riduzione del danno. Ma qual'è la vera utilità? L'alcolismo si installa ben prima che si dichiarino eventuali alcolpatie. Se non è ammesso al giorno d'oggi che le pratiche di alcolizzazione adolescenziali partecipino per certi all'istallazione di questa patologia, è perchè le rappresentazioni dell'alcolismo e della persona alcolizzata necessitano di una vera e onesta indagine...

Questo lavoro di ricerca propone un nuovo mezzo pedagogico d'intervento che permetterà agli adolescenti che ne beneficeranno di indagare circa il loro rapporto con l'alcool in modo diverso da un rito di passaggio o d'esperienze festaiole. Invita pure ad interrogarsi sulle ragioni che fanno pensare che le "ubriacature" degli adolescenti siano un passaggio obbligato. (Amazon)

Alcool dans le corps : effets et élimination (L') / Institut suisse de prévention de l'alcoolisme et autres toxicomanies. – Lausanne : ISPA, 2004 – 11 p. : ill. ; 30 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL VI /11 e 11B

Il consumo di alcol nei giovani continua ad aumentare, forse perchè non sono completamente coscienti delle conseguenze che esso comporta. Questa brochure, oltre ad illustrare i disagi sia fisici che psicologici provocati dall'alcol, è una valida fonte di informazione che risponde a molte domande e dispensa dei consigli per operatori e insegnanti

Alcool et adolescence : Jeunes en quête d'ivresse / sous la dir. de Patrice Huerre et François Marty - Paris : Albin Michel, 2007 - 408 p. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XIV /8

I giovani bevono, talvolta molto, e sempre di più. Gli autori denunciano questo problema di salute pubblica. E se la dipendenza è rara in adolescenza, il consumo eccessivo d'alcol è frequente. I giovani, ed in modo particolare quelli tra di 17-18 anni sono diventati bersaglio dei produttori di alcol. I nuovi miscugli (premix e alcolpop) con il loro involucro attrattivo e i loro slogan choc, sono concepiti per sedurre i giovani. Con zucchero a profusione, per mascherare il gusto delle forti dosi di alcol. Marketing su internet, open bar, sponsoring di concerti...: tutti i mezzi sono buoni per sviluppare la clientela d'oggi e fidelizzare quella di domani. Il problema è che più si comincia a bere da giovani, più il rischio di dipendenza è importante. ...L'alcol, primo "tossico" incontrato dai giovani, facilmente accessibile, è spesso tollerato dalle famiglie. Riti iniziatici, permette di aggregarsi al gruppo. L'astinente corre il rischio di esclusione, come pure colui che beve eccessivamente. .. (editore)

Alcool et ivresse : entre risques et plaisir / Institut suisse de prévention de l'alcoolisme et autres toxicomanies - Lausanne : ISPA, 2006 - 11 p. : ill. ; 30 cm (Les jeunes et l'alcool ; cahier 4)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL V /15

Cette série de brochures, destinée à l'enseignement secondaire - mais qui peut intéresser un large public - traite des principales questions liées à chacun des thèmes et propose des animations à réaliser en classe. (Is-pa)

Alcool et publicité : de l'incitation à la consommation / Institut suisse de prévention de l'alcoolisme et autres toxicomanies - Lausanne : ISPA, 2006 - 11 p. : ill. ; 30 cm (Les jeunes et l'alcool ; cahier 5)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL IV /10

Cette série de brochures, destinée à l'enseignement secondaire - mais qui peut intéresser un large public - traite des principales questions liées à chacun des thèmes et propose des animations à réaliser en classe. (Is-pa)

Alcool pour en parler avec les ados : quelques pistes pour les parents / Institut suisse de prévention de l'alcoolisme et autres toxicomanies – Lausanne : ISPA, [2001] – 8 p. : ill. ; 27 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XII /10 + 10B

Alkohol – das neue alte Suchtproblem mit Focus auf Jugendliche / Christian Koch, Enrico Scheck – Zürich: Fachschule / Hochschule für Soziale Arbeit, 2003 – 34 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XIV /15

Alkohol-Intoxikationen Jugendlicher und junger Erwachsener. Ein Update der Sekundäranalyse der Daten Schweizer Spitäler bis 2005 : Abschlussbericht. / Matthias Wicki, Gerhard Gmel - Lausanne: Ispa, 2008 – 65 p. – CDS DS AL XIV /12

Alkoholkonsum Jugendlicher - die Festveranstalter handeln! : ein Präventionskonzept für Festveranstalter / Die Stellen für Suchtprävention im Kanton Zürich. – [Zürich] : Die Stellen für Suchtprävention im Kanton Zürich, 2005

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS da catalogare

Alkohol und Gewalt im Jugendalter : Gewaltformen aus Täter-und Opferperspektive, Konsummuster und Trinkmotive: eine Sekundäranalyse der ESPAD-Schülerbefragung: Abschlussbericht / Emmanuel Kuntsche, Gerhard Gmel, Beatrice Annaheim - Lausanne : Schweiz. Fachstelle für Alkohol- und andere Drogenprobleme, 2006 - 93 p. (Forschungsbericht)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZB 2682

Molti studi empirici hanno mostrato una correlazione tra alcol e violenza durante l'adolescenza. Il presente studio tratta questo tema partendo da diversi punti di vista: I risultati sono considerati sia nella prospettiva degli autori che di quella delle vittime di violenza; un accento particolare è messo sull'analisi dei modi e dei tipi di consumo d'alcol (frequenza del consumo, quantità ingerita ogni volta, ubriachezza) ; sono esaminati anche i motivi di consumo, come pure le ragioni soggettive che portano i giovani a bere alcol

Ami Rougou(L') / Marbeth Reif [histoire], Klaus Zumbühl [ill.] ; [Michel Graf, adaptation française]. – Lausanne : SFA-ISPA, 2001 – 32 p. : ill. ; 20 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XII /11

Un livre de première lecture richement illustré pour développer avec les enfants des pistes pour se sentir fort et équilibré autrement qu'avec l'alcool . Tous les enfants savent que les adultes boivent de l'alcool et qu'ils sont encore trop petits pour en consommer; ils ont d'ailleurs un regard critique à l'égard de la consommation d'alcool: ça rend joyeux, mais si on en boit trop, on perd le contrôle de soi et on devient souvent nettement moins drôle! Alors, comment aborder avec eux ce sujet délicat? L'histoire de Rougou le kangourou permet aux adultes d'entamer le dialogue avec les enfants sur l'essentiel en matière d'alcool: les motifs qui poussent quelqu'un à boire de manière problématique. Rougou boit pour se donner du courage, pour vaincre ses peurs, pour fuir la réalité. A travers ces quelques exemples, on peut faire découvrir aux enfants des pistes pour se sentir fort, sûr de soi, équilibré, autrement qu'en buvant de l'alcool. Pas besoin donc d'être spécialiste en matière d'alcool pour entamer la réflexion sur ce sujet! La lecture de l'aventure de Rougou et ses amis permet une approche globale, centrée sur l'estime de soi, la confiance en soi, la manière de gérer ses émotions et surmonter ses peurs, de chercher des ressources dans son entourage, sans avoir recours à l'alcool ou à toute autre substance psychotrope. Cette prévention-là a sa place à tout âge, le plus tôt possible même, avant que l'enfant ne soit confronté à une offre concrète de consommation (Editore)

Bere giovane : saggi su giovani e alcol (II) / a cura di Amedeo Cottino e Franca Prina – Milano : Angeli, 1997 – 351 p. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL XIV /3

Dopo aver confrontato le ricerche fatte in Italia e all'estero sulla problematica dei giovani e l'alcol, i saggi proposti in questo libro analizzano che ruolo abbia l'alcol nella quotidianità degli adolescenti, che influenza ha sulla loro vita sociale, in modo tale da avvicinandosi e capire il mondo giovanile. Grazie a queste considerazioni, oltre ad essere proposti metodi di intervento per i problemi alcolcorrelati, vengono presentati gli strumenti che possano migliorare l'ambiente sociale dove questi giovani consumatori vivono, incrementando parallelamente la loro consapevolezza dei rischi che corrono.

Bere oscuro : viaggio nei misteri dell'alcolismo (II) / Luigi Gallimberti. – Milano : BUR, 2005 – 389 p. : ill. ; 20 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS AL I /18

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 37192

Che cosa può unire Federico, un affermato dirigente d'azienda, a Flavio, un ragazzo che conduce un'esistenza da emarginato? Che cosa lega un celebre scrittore italiano a un agricoltore come Antonio? Cosa c'è in comune tra Emma, un'affascinante manager, e Francesco, un adolescente annoiato e insicuro? Due cose: l'etilismo e un'oscura volontà di autodistruzione. In questo libro non solo li ascolteremo raccontare la loro "stagione all'inferno", ma ci troveremo anche di fronte a una realtà sconvolgente.

Perché tanti giovani diventano oggi etilisti? Perché alcuni cercano nell'ebbrezza una risposta ai loro problemi? Perché certi bevitori sanno quando è giunto il momento di fermarsi mentre altri continuano fino al buio dell'incoscienza? A queste e ad altre domande risponde "Il bere oscuro", un libro basato sulle più recenti scoperte scientifiche che ci fa compiere un viaggio nell'incubo di chi distrugge la propria vita perché non sa resistere all'alcol: un pericolo dal quale è possibile salvarsi solo conoscendone le cause, la sintomatologia, i rischi

Ces ados qui "en prennent" : sociologie des consommations toxiques adolescents / Sophie Le Garrec. – Toulouse : Presses Universitaires du Mirail, 2002 – 329 p. : ill. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR IV(1) /57

Tabac, alcool, drogues illicites : ces consommations toxiques constituent pour bien des adolescents l'expression d'un mal-être qu'expliquent en partie l'absence de statut social et le manque de réelles responsabilités citoyennes des jeunes d'aujourd'hui. D'où l'existence, chez eux, d'un singulier rapport au temps. L'emprise et la pression du quotidien ne leur permettent pas de vivre sereinement leur présent et rendent du même coup difficile la construction d'un avenir qui leur apparaît comme incertain et angoissant. De sorte que les jeunes, lorsqu'ils consomment du tabac, de l'alcool et des drogues illicites, recherchent et se créent un "temps à-côté". Quelles sont les trajectoires qui mènent à ces comportements ? Garçons et filles sont-ils "égaux" en la matière ? Comment financent-ils ces pratiques ? Quel rôle joue le groupe dans ces apprentissages ? Quels en sont les lieux, les moments privilégiés ? "Défonce" ou plaisir, quête de limites ou, paradoxalement, d'une forme de stabilité, quelles significations donner à ces expériences ? En réinscrivant la population étudiée et ses pratiques dans le contexte socio-économique et dans les configurations sociétales qui sont les leurs, l'auteur offre ici la première étude sociologique des polyconsommations toxiques adolescentes. (Editore)

Comportamenti a rischio negli adolescenti : alcol, droga e sesso / Martin Plant e Moira Plant ; [trad.: Federica Pedrotti]. – Trento : Centro studi Erickson, 1996 – 203 p. ; 21

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AD XIV /18

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 616 PLANT (Edizione 1997)

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura:OSC 616.89-053.2 PLAN(Edizione 1999)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 614.8 PLAN (Edizione 2001)

Cosa spinge i giovani ad assumere - in modo spesso inconsapevole - comportamenti "pericolosi" come l'uso di sostanze (droghe, alcol, tabacco), l'alta velocità nella guida, i rapporti sessuali non protetti, ecc.? Cosa fare quando la tendenza alla "trasgressione" tipica dell'adolescenza diventa minaccia alla salute e alla vita dei ragazzi? Questo libro - uno strumento fondamentale di studio e di lavoro per tutti gli educatori, e in particolare per i docenti referenti dei programmi di educazione alla salute - è un'ottima base per elaborare strategie "non ingenua" di sensibilizzazione/prevenzione e interventi realmente efficaci per aiutare quei ragazzi che già manifestano un'evidente propensione al rischio. La facilità con cui gli adolescenti sono attratti da comportamenti che possono mettere a repentaglio la loro salute e la loro vita è un problema di cui genitori, insegnanti, educatori ed esperti di politiche sociali giovanili sono sempre più consapevoli. Questo libro documenta quanto è già stato fatto fino a questo momento a livello internazionale, evidenziando gli errori "tattici" da evitare e gli approcci più promettenti. (Editore)

Comportamenti a rischio per la salute ed a rischio psicosociale in adolescenza : assunzione di alcolici (I) / Silvia Bonino, Elena Cattelino – Torino : Regione Piemonte, [199?] – 108 p. : tab ; 30 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /4

Risultati di una ricerca condotta su un campione di circa 1500 adolescenti piemontesi, tra i 14 e i 19 anni di età, frequentanti diversi tipi di scuola superiore. La raccolta dei dati è avvenuta nel primo quadrimestre degli anni scolastici 1995-96 e 1996-97.

Dare significato al fare : osservazione e intervento territoriale di fronte agli stili di comportamento, consumo e abuso giovanili / Alfio Lucchini ; contr. di: Marco Tosi ... [et al.]. – Milano : F. Angeli, 2002 – 331 p. : ill. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XII(1) /140

Il volume, frutto dell'esperienza dell'autore e di riflessioni recenti sullo sviluppo del sistema di intervento nella lotta alla droga e sulla promozione del benessere dei giovani, cerca di indicare un metodo lineare di approccio al tema: conoscere, studiare e costruire interventi stabili e significativi, come compito di tutta la società. Proprio in quest'ottica l'autore insiste nell'affermare con esempi analitici che il termine "prevenzione" deve riscoprire un significato profondo, letterale, di azione mirata, pratica e scientifica. Ad esempio, conoscere come si aggregano i giovani, cosa vogliono gli studenti dagli insegnanti, o dagli amministratori di una città, serve per progettare significative politiche scolastiche e giovanili. Il recente uso di droghe sintetiche, come l'ecstasy, viene valutato all'interno di un cambiamento profondo degli stili di consumo generali dei giovani, analizzati nei contesti di svago e aggregativi. Rispetto al "che fare", il volume si sofferma - con numerosi e qualificati saggi - sull'intervento istituzionale e su possibili sviluppi del sistema d'intervento con esempi concreti: dai metodi preventivi nella scuola, corroborati da una analisi delle determinanti della dispersione scolastica, alla costruzione di spazi e servizi misti pubblico-privato, ad esperienze di prevenzione secondaria. Il tema dei modelli organizzativi e in particolare del Dipartimento delle Dipendenze, al centro del dibattito tecnico e politico attuale, trova ampio spazio; le normative vengono riportate sottolineando come spesso quello che viene indicato come nuovo è già sperimentato e da conoscere. (Editore)

Devianze emergenti e linee preventive : trasgressioni fra ciclo di vita, genere e nuove forme di dipendenza / Bruno Bertelli ; pres. di Augusto Balloni ; con contributi di: R. Callà ... [et al.] - Trento : V. Trentini, 2009 – pp. 414

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DE IX /153

Il libro esplora settori di ricerca sociale spesso sottostimati: la devianza nei diversi cicli di vita (adolescenti, giovani, anziani) e secondo genere (femminile). Si analizzano in seguito le dipendenze da sostanze legali e illegali (alcol compreso) e da gioco d'azzardo. Trasversale in tutta l'opera è il tema della prevenzione nelle sue dimensioni politiche, promozionali, programmatiche e riabilitative.

Documentare il disagio : come fare informazione su tossicodipendenze, alcolismo e disagio giovanile / a cura di Linda Montanari ; scritti di: Andrea Ascari ... [et al.]. – Milano : F. Angeli, 2000 – 125 p. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO GI I /12

L'informazione è sempre più importante nella società, pertanto i Centri di documentazione sul disagio giovanile e sulle dipendenze hanno assunto un ruolo fondamentale, arrivando a far parte concreta dell'azione sociale. Il libro qui presentato offre numerosi contributi, al riguardo, di operatori sociali dell'Emilia Romagna e del Gruppo Abele di Torino. (?)

Et vous avec l'alcool, vous en êtes où? : guide pratique pour faire le point sur votre consommation d'alcool / [réd. par Brigitte Sandrin-Berthon et Pierre Arwidson]. – [Vanves] : Comité français d'éducation pour la santé, 199? – 29 p. : ill. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL I /14

Questa piccola guida è suddivisa in tre piccole parti. La prima propone delle nozioni base sull'alcol utili da sapere. La seconda parte si tratta di un test che il lettore può fare per verificare che tipo di bevitore è. L'ultima sezione sono dei consigli per diminuire la consumazione di alcol e magari per nemmeno diventare degli alcol dipendenti

Freccia : voglio che l'alcol mi porti via / Fabio Palumbo - Milano : Paoline, 2008 - 127 p. ; 20 cm (Strettamente personale ; 8)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /11

Davide è un ragazzo di quindici anni, appassionato di scrittura, che per cercare risposte ai molti dubbi tipici della sua età, apre un blog, un diario virtuale dove annota i propri pensieri e i sogni, anche quelli a occhi aperti. Nel blog lui è "Freccia", in omaggio al personaggio ribelle e fragile del suo grande idolo, il cantante Ligabue, delle cui canzoni, alla fine di ogni post, riporta alcuni versi. Le insicurezze comuni a ogni adolescente, i non brillanti risultati scolastici e una timidezza mascherata di ironia, unite alla distrazione della famiglia, con la madre isterica e concentrata sul figlio minore e più diligente, Luca, e il padre assente, perennemente fagocitato dalla tv quando non è al lavoro, conducono Freccia-Davide a un desiderio di evasione che lo porterà a stringere amicizie "sbagliate" e a vivere esperienze più grandi della sua età. Età di lettura: da 14 anni. (Alice)

Giovani, alcol e violenza in Ticino : analisi di un fenomeno / Danilo Mazzarello - Pregassona-Lugano : Fontana Edizioni, 2009 – 109 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.14.2.1 MAZZ

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 34399

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 4635

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LGT 305.23 MAZZ 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 306 MAZZ

Questo libro contiene il resoconto di due indagini compiute in Ticino fra il settembre del 2007 e il giugno del 2008, la prima sugli adolescenti e il consumo di bevande alcoliche, la seconda sul fenomeno della violenza giovanile. Unico lavoro giornalistico allegato ai rapporti trimestrali redatti dal gruppo operativo Giovani Violenza Educazione e presentati al Consiglio di Stato, esso ha ricevuto una menzione speciale alla cerimonia di conferimento dei Premi ATG 2009, patrocinata dall'Associazione Ticinese dei Giornalisti in collaborazione con la Cornè Banca. (Presentazione autore)

Giovani che rischiano la vita : capire e trattare i comportamenti a rischio negli adolescenti / Umberto Nizzoli, Claudio Colli ; pres. di Eugenio Borgna. – Milano : McGraw-Hill, 2004 – 414 p. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO ME XV /81 + ME XV /100

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 NIZZ

Un solo libro per tante tematiche scottanti che riguardano le possibili devianze dell'età giovanile: disturbi alimentari (bulimia e anoressia), omosessualità, suicidio, assunzione di droghe e alcolici, comportamenti sessuali a rischio, bullismo e violenza in genere. È possibile prevenire tali fenomeni? E quali modalità di intervento si possono adottare per riparare o ridurre i danni?

Giovani e alcol : un modello di prevenzione per l'abuso alcolico e gli incidenti stradali / a cura di Franca Baraldi ; contrib. di Giovanna Alberghina ... [et al.]. – Milano : Franco Angeli, 2005 – 110 p. : ill. ; 23 cm.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XII /18

Dopo aver constatato che il consumo di alcol tra i giovani continua ad crescere con conseguente aumento dei comportamenti a rischio, i quali variano da incidenti stradali a violenze, si è giunti alla conclusione che bisogna incrementare l'informazione rivolta agli adolescenti. Proprio per questo scopo è stato ideato il progetto "Ai lidi con il camper", svolto in prossimità dei locali della costa ferrarese durante le estati dal 2001 al 2004. In forma anonima e gratuita potevano essere eseguite delle misurazioni con l'etilometro, dopo di che si organizzavano delle sedute di counseling rivolte soprattutto per le persone che intendevano mettersi alla guida nonostante l'alto tasso alcolico. Il testo presenta i risultati e le conclusioni del progetto.

Giovani e l'alcol (I) / Antonia Bastiani Pergamo, Giuseppina M. Letizia Drogo – Roma : Armando, 2002 – 159 p. : ill. ; 24 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /5

La ricerca presentata ha lo scopo di far luce sugli aspetti dell'alcol che spesso vengono sottovalutati. Oggi-giorno sono i giovani che costituiscono la gran parte dei consumatori ma sono anche i più vulnerabili. La dipendenza all'alcol può infatti avere delle ingenti conseguenze sulla loro salute psicofisica. È d'obbligo rafforzare la prevenzione per evitare in futuro sempre più casi di soggetti a rischio, in questo senso vengono presentate delle strategie utili a famigliari, insegnanti, operatori sociali per avvicinarsi, discutere e sensibilizzare i giovani.

Giovani e l'alcol : il fenomeno del binge drinking (I) / a cura di Roberto Baiocco, Maria D'Alessio, Fiorenzo Laghi - Roma : Carocci Faber, 2008 - 189 p. : ill. (Professione psicologo ; 19)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /7

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 40010

Il binge drinking è il termine inglese con cui si descrive il comportamento di "bere fino ad ubriacarsi". Fenomeno sempre più frequente, viene affrontato nel volume in una prospettiva di psicologia evolutiva e di interpretazione del concetto di rischio. Le tematiche vengono espone in modo chiaro e comprensibile anche per i non addetti ai lavori fornendo statistiche e raffronti tra la situazione italiana e quella di altri Paesi. Ampio spazio è dato agli ambiti di rischio e a possibili interventi mirati in relazione alla gravità o meno della situazione giovanile. (Alice)

Giovani nella notte tra divertimento e rischio : il progetto Buonalanotte e altre pratiche di intervento / Elisa Rossi (a cura di) ; presentazioni: Giovanni Bissoni, Giovanni Franco Orlando, Claudio Ferretti ; contributi: Alessandro Annovi ... [et al.] - Modena : Comune di Modena, 2009 - 162 p. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XII /23

La prevenzione delle azioni giovanili a rischio legate all'abuso di alcol e alla guida in stato di ebbrezza, attraverso una sensibilizzazione dei giovani nei luoghi del divertimento notturno, rappresenta il principale obiettivo del progetto "Buonalanotte".

Ingannevole sponda : l'alcol fra tradizione e trasgressione (L') / Amedeo Cottino. – Firenze : NIS, 1992 – 175 p. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 29688

recensione di Monteleone, R., *L'Indice* 1992, n. 6

Sappiamo bene in quali remoti recessi della storia e della memoria affondano le radici della cultura e del rituale del vino e di altre consimili bevande alcoliche. Per rintracciarle Cottino deve rimontare ben addietro nei secoli, nei millenni, recuperando in rapide sintesi trame e metafore rivelatrici, cosa come sono addensate nei miti e nelle religioni di più vetusto retaggio (l'epopea di Gilgamesh, il culto di Osiride, il mistero di Dioniso, il Vecchio e Nuovo Testamento...). Il lettore deve sapere che "questo non è un libro sull'alcolismo, o, un libro sulla storia delle bevande alcoliche"; l'intento è, piuttosto, di "descrivere alcuni modi nei quali gli esseri umani hanno vissuto, e tuttora vivono, le bevande alcoliche". Nel loro uso, discreto o smodato che sia, c'è una varierà sorprendente di valori e segni simbolici. Il vino, la birra, lo snaps, alle diverse latitudini producono ebbrezza, danno la stura alla gioia di vivere, alla voglia di socialità, al bisogno universale della comunicazione. Ma vi traspare anche il gusto della trasgressione, simile a quella che erompe vistosa nelle feste popolari, così apparentate agli eccessi della violenza, massime in tempi carnevaleschi, di effimeri mondi e ruoli "rovesciati". Nei paesi mediterranei, a tutti i livelli sociali, esiste una fede robusta nel valore alimentare e perfino medicamentoso del vino.

Tra le tante fonti Cottino cita il "Trattato della natura dei cibi e del bere" di quel tal Pisanelli che al principio del XVII secolo rallegrava l'umanità con questa buona novella: "il vino ro so genera buon sangue, leva la sincope e fa vedere sogni grati la notte". Una caterva di proverbi, solitamente attribuiti alla saggezza plebea, sopravviene per lungo tempo a surrogare la fiducia in tanta virtù nutritiva e taumaturgica. "Le preferenze alimentari sono uno dei pilastri dell'identità culturale", ha scritto uno specialista del genere come André Burguière, e tutto ciò che le disavvezza contro genio (impoverimento, divieti) diventa causa in atto primo del malessere di gruppi o di intere classi sociali.

L'opinione concorde degli storici dell'alimentazione è che questo valga in modo speciale anche per il vino e altre bevande alcoliche di consumo esteso e corrente. L'uso di alcolici ha dunque attinenze assai strette col tipo di potere e di cultura dominante. Cottino ne fissa le varianti in una mappa planetaria dove trovano posto le culture iperpermissive, tolleranti anche dell'ubriachezza (Francia, Giappone), quelle permissive (degli italiani, degli ebrei) che ne ripugnano pur indulgendo coi consumi individuali, quella astemia dei musulmani e quella ambivalente dei paesi anglosassoni e scandinavi. Lo stile del bere si è evoluto nel tempo come uno "stile di vita". L'ereditarietà ha certo giocato la sua parte in questa vicenda e nell'insorgere dell'alcolismo: ma non va considerata un fattore determinante, non più, o semmai meno, di quelli sociali, culturali, ambientali, cui in questo libro sono giustamente dedicati alcuni dei capitoli di maggior respiro. Anche Ulrich Wyrwa, uno storico tedesco molto addentro nello studio di questa materia, si è interessato alle diverse modalità di assunzione degli alcolici e al loro singolare intreccio coi rapporti tra le classi, i sessi e le generazioni. All'origine c'è una cultura agreste del bere, ritualizzata nei campi e nelle aie, in un generale coinvolgimento di uomini e donne, giovani e vecchi, obbedienti a un codice uniforme di comportamento. La comunità contadina tollera le sbornie festive come occasioni di spasso collettivo, preferisce sbertucciare il ciuccio di turno piuttosto che rabbuffarlo con disprezzo.

Nella cultura artigiana, invece l'assunzione di 'alcolici rientra nella vita di locanda, dove si consuma la separatezza tra i sessi e le generazioni. Rispetto al costume contadino c'è una maggiore castimonia che rende la società artigiana molto più insofferente del modello di consumo "plebeo", sbardellato e degradante.

Da questo modello anche la cultura proletaria del bere si è dissociata. Vi si manifesta una predilezione, in genere, per bevande a minor tasso alcolico, consumate in nuove forme conviviali, attorno ai tavoli o ai banchi delle osterie, o estaminets, o pubs, o Brauhaus... Qui i lavoratori si riversano assetati non di solo vino. La tetraggine delle condizioni abitative li spinge in questi locali come fossero un'"altra casa", più vera, più calda e accogliente, dove gustare senza veti o sorveglianze, il sapore dei rapporti confidenziali, in un fluido di parole serpeggianti tra boccali di birra o brocche e calici di vino razzente, stagno e senza nome.

Anche dalle pagine di questo libro esce confermata l'idea che gli operai non abbiano visto nell'alcol una minaccia ineluttabile alla loro salute o al loro tenore di vita, ma un indice di benessere da difendere con fermezza. Questa convinzione si fece strada proprio mentre l'alcolismo prendeva dimensioni di massa, in concomitanza, se non proprio a causa dell'industrializzazione e dell'inurbamento che l'accompagnò.

La "questione alcolica" sembrò diventata esplosiva e gettò l'allarme nei pubblici poteri. Successe come se di colpo si fosse scoperta la faccia spettrale dell'alcol, la sua minaccia devastante alla morale, alla salute e all'ordine pubblico.

Per usare un'indovinata metafora di Cottino, la guardia, il prete e il dottore si mobilitarono contro il male dilagante; e quando se ne avvertì il pericolo anche per la produttività nel lavoro, la coalizione antialcolica trovò un altro prezioso alleato nel padrone di fabbrica.

Cominciò allora un vasto movimento per la temperanza, appoggiato a società intrepide (e un po' petulanti), che invocavano dai politici una legislazione restrittiva e punitiva, fino alle soglie del proibizionismo. In questo libro si ripercorre l'itinerario legislativo italiano, dall'unità al secondo dopoguerra, come studio di un caso per molti versi esemplare. Nel corso di un secolo lo stato è passato da un interesse essenzialmente fiscale a pesanti misure eccezionali di controllo e di contenimento dei consumi alcolici, sotto l'assillo dei fenomeni criminosi, dei problemi igienici e di sicurezza sociale. La società si è difesa scaricando sull'ozio e sulla crapula nelle osterie tutte le ragioni della miseria. In quei luoghi di perdizione, tuonavano i moralisti, la gente del popolo si imbietolisce o diventa ribaldaglia pronta a menar le mani per strade e piazze. Ci fu chi, volpinamente o per fanatismo, propose di ridurre feste e salari, lamentandosi che il troppo tempo libero e il soldo soverchio in saccoccia inducessero gli sfaccendati a gettarsi nell'orgia o a aggarugiarsi tra loro, da avvinazzati, in risse indecenti. Presi nel vortice della crociata moralizzatrice, anche i socialisti entrarono nella campagna antialcolista. "Libro contro litro!" predicava Turati, trascinandosi dietro zelanti propugnatori della virtù dell'astinenza, come l'on. Adolfo Zerboglio. Tra i lavoratori vi fu grande sconcerto e, come spesso accade, la loro reazione prese la forma dello sberleffo popolare. C'è stato un tempo, nei primi anni del secolo, in cui nelle bettole bazzicate dai nostri operai gli avventori si misero a ordinare uno "zerbogliano", dandosi allegramente di gomito e ammiccando all'oste, abbastanza infurbito da tradurre lestamente il messaggio in un gatto colmo di vin bianco o rosso.

Nel secondo dopoguerra, dice Cottino, si è aperta la stagione più liberale in tema di questione alcolica, pilotando più sul miglioramento qualitativo del bere che non sulla dannosità del suo abuso. Le statistiche recenti sui consumi di bevande alcoliche incoraggiano un discreto ottimismo. Tra il 1969 e la metà degli anni ottanta il consumo di vino in Italia risulta scemato da 116 a 90 litri a testa. Tra gli anni cinquanta e ottanta l'incidenza delle bevande alcoliche sulle spese alimentari è caduta dall'11 al 6 per cento.

Ralleghiamoci di queste chiose conclusive di questo libro e in particolare del salutare mutamento di gusto dei giovani, distratti più che in passato dagli eccessi del vino grazie al sopravvento di nuovi modelli (anglosassoni, americani) del bere, e soprattutto agli effetti inibitori delle campagne dietetiche e salutiste, che ci martellano da tutti i canali della comunicazione di massa.

Jeunes et alcool, prévenir les risques : guide pratique pour des activités de prévention à l'école / ISPA Institut suisse de prévention de l'alcoolisme et autres toxicomanies – Lausanne : ISPA, 2001 – 56 p. : ill. ; 27 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XII /9 + BZA 2691

Ce guide pédagogique souhaite aider les intervenants en milieu scolaire à sensibiliser les adolescents aux risques liés à la consommation d'alcool. Il traite tout d'abord des fonctions de la consommation d'alcool dans notre société, plus particulièrement chez les jeunes. Il permet ensuite d'approfondir les notions de perception du risque et de comportement à risque. Il traite ensuite des risques liés à la consommation d'alcool en offrant diverses suggestions d'animation, l'accent étant mis sur la prévention des accidents de la route. Il propose enfin aux enseignants des pistes de réaction lorsqu'ils sont confrontés au problème de l'alcool (un élève arrive en classe alcoolisé, un élève est en risque de dépendance...). (Editore)

Jeunes et les drogues : usages et dépendances (Les) / sous la dir. de Louise Guyon, Serge Brochu, Michel Landry – Laval : Presses de l'Université, 2005 – 325 p. : ill. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR III /72

Il libro fa riferimento alla realtà canadese, ma offre riflessioni sulla tossicodipendenza validi ad ogni latitudine. Colpisce particolarmente sapere, ad esempio, che il consumo di psicotropi (alcol incluso) fa parte della quotidianità di troppi giovani, come la scuola, lo sport, ecc. Può essere quindi utile studiare il fenomeno con l'aiuto di specialisti in tossicomania e specialisti di tematiche giovanili: dalla somma dei loro interventi si possono evincere considerazioni interessanti sull'argomento

Jugendliche und Alkoholmissbrauch : Reden wir darüber... / Cesare Guerreschi - [S.l.] : [s.n.], 2010 – pp. 44

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 37053

L'autore affronta il problema dell'alcolismo giovanile e fornisce dei dati concreti di rilevazione, analisi di carattere psicologico e sociologico.

Parler d'alcool avec ses enfants sans être dépassé. – Montréal: Educ'alcool, 2004 – 28 p. – CDS DS AL (da catalogare)

Guide pour aider les parents à parler d'alcool avec leurs enfants. Divisé en plusieurs sections selon l'âge des enfants, il donne des conseils pratiques inspirés de situations vécues et informe sur les effets de l'alcool.

Popolo della notte : discoteche, ecstasy e alcol: nuove solitudini o buio da illuminare? (II) / Carlo Climati.– Milano : Paoline, 2002 – 174 p. ; 22

BZ-Biblioteca cantonale. xxx. Segnatura:CDS SO GI XV /34 (perso!!!)

... Moltissimi ragazzi amano vivere di notte. Frequentano locali, pub, discoteche, rave... Oppure si divertono a partecipare a giochi pericolosi, come le folli corse in moto o in automobile. Altri trascorrono ore e ore di fronte a un computer, per navigare su Internet o dialogare in chat. Altri ancora sono schiavi della prostituzione o della pornografia, oppure sono affascinati dal satanismo, dalle feste di Halloween e dalle visite ai cimiteri. Ma che cosa accade realmente in questo mondo della notte? Perché tanti ragazzi si rifugiano nella non-cultura dello sballo, della droga e dell'alcol? Che cosa li spinge a rischiare la vita con giochi pericolosi? Questo libro vuole rappresentare un viaggio alla scoperta del popolo della notte. L'autore analizza tutti i fenomeni della notte: il consumo di ecstasy, il ballo, le cubiste, le varie trasgressioni, le stragi del sabato sera, le corse clandestine, le notti di Halloween, le feste esoteriche in discoteca, la prostituzione, la dipendenza da Internet e dalla TV, gli amori usa e getta e la sindrome di Peter Pan... Manifestazioni, tutte queste, di una notte più inquietante: la notte delle coscienze, quel buio interiore che porta a vivere all'insegna dell'egoismo e dell'indifferenza. Un saggio che invita fortemente a sostituire la non-cultura del vuoto con l'impegno personale e la riscoperta dei volti degli altri, illuminando il buio della notte con una luce nuova... (Gazzetta di Sondrio)

Prévention des problèmes attribuables à la consommation d'alcool et d'autres drogues chez les jeunes : un compendium des meilleures pratiques / établi par: Gary Roberts ... [et al.] ; coordonné par le Centre canadien de lutte contre l'alcoolisme et les toxicomanies pour le Bureau de la Stratégie canadienne antidrogue Santé Canada - Ottawa : Santé Canada, 2001 – 315 f. ; 30 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XII(1) /145

Prévention des problèmes attribuables à la consommation d'alcool et d'autres drogues chez les jeunes : Un compendium des meilleures pratiques - Ce compendium présente un vaste éventail de programmes et d'activités de prévention et devrait intéresser les éducateurs, les promoteurs communautaires, les promoteurs de la santé et le personnel infirmier en santé publique. Ce document traite des questions, principes et des programmes de prévention qui s'adressent à tous les jeunes. (Editore)

Quand les enfants boivent... / par Patrick Braun. – Paris : Mercure de France, 1983 – 217 p. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 29713

Radici dell'innovazione : ricerche e progetti degli operatori delle dipendenze (Le) / a cura di Giovanni Strepparola, Cesare Di Carlo – Milano : Angeli, 2005 – 468 p. : ill. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXII /22

Il volume raccoglie i contributi presentati al Secondo Congresso Nazionale di FeDerSerD (Firenze, 18-20 ottobre 2004), centrato sull'approfondimento delle nuove forme di dipendenza patologica e delle modalità per farvi fronte. I lavori sono qui suddivisi in sette aree tematiche: epidemiologia, prevenzione, management, inquadramento diagnostico, trattamento, riabilitazione e valutazione, al fine di comprendere, approfondire e analizzare i diversi settori ed ambiti caratteristici del lavoro di contrasto alle forme di dipendenza. I temi trattati sono: alcol e circolazione stradale, alcol e lavoro, giovani e alcol, prevenzione dell'alcolismo, terapie per l'alcolismo - Doping, consumo di droghe e legislazione italiana, prevenzione della tossicodipendenza - droga e lavoro, terapie per tossicomani, comorbidità, metadone - Aids

Ragazzi dalla collana di lamiera (I) / Franco Baldo - Tropea : G. Meligrana, 2011 – pp. 329 (Narrativa inclusa ; 19)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /24

Stefania, diciottenne, perde il suo fidanzato Matteo. Il dolore per la sua perdita è tanto più acuto, in quanto Matteo è morto in auto uscendo di strada, dopo aver bevuto. Solo per un caso fortuito Stefania non era in macchina con lui. La sua esistenza cambia per sempre: alla disperazione iniziale si affianca la ferma volontà di lottare contro l'alcol. Stefania porterà avanti la sua battaglia, caparbiamente, fra la gente comune, fra gli amici, fra i ragazzi delle scuole, sui giornali, ecc.

Ragazzi ubriachi: dimenticare prima di vivere. / Flavio Pagano – Roma: Manifestolibri, 2011 – 160 p. (La società narrata)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /19

La storia vera di un gruppo di adolescenti che imbocca il tunnel dell'alcolismo, raccontata a due voci, in un bruciante confronto generazionale tra genitori e figli. Il punto di vista di uno dei ragazzi - cresciuto in una famiglia inesorabilmente dissoltasi intorno a lui - e quello di suo padre, si alternano di capitolo in capitolo. Ma il loro reciproco tentativo di ritrovarsi deve fare i conti con una quotidianità ormai corrosa da una sorta d'inarrestabile follia e con un tragico destino che, nell'inconsapevolezza generale, ha già messo radici nella loro vita. In Europa il cinquanta per cento delle morti di giovani tra i 15 e i 29 anni è riconducibile, direttamente o indirettamente, all'abuso di alcool; un fenomeno in crescita prepotente anche in Italia. I "ragazzi ubriachi" sono intorno a noi, nelle nostre case, eppure non ce ne accorgiamo. Bevono per motivi che sembrano futili. Per distrarsi, per trovare il coraggio di compiere un gesto spericolato o semplicemente per avvicinare una ragazza. Bevono per dimenticare una vita che non hanno ancora vissuto, soli, in una società sempre più distratta e inospitale. (Provedi.it)

Relazioni alcoliche : giovani e culture del bere (Le) / Charlie Barnao - Milano : Franco Angeli, 2011 – pp. 110 (Salute e Società. Ricerca e spendibilità ; 49)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /22

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

Il bere e l'abuso di alcolici da parte dei giovani sono fenomeni emergenti che sempre più spesso caratterizzano le cronache, talvolta drammatiche, della nostra vita quotidiana. Mentre la maggior parte degli studi scientifici sul bere alcolici si concentra principalmente sugli aspetti biologici e psicologici correlati al fenomeno, questo libro cerca di arricchirne la conoscenza, descrivendo e analizzando alcuni aspetti sociali e culturali che al fenomeno del bere restano indissolubilmente interconnessi. Attraverso una ricerca etnografica durata quattro anni, il mondo culturale e sociale dei giovani viene visto con gli occhi dei protagonisti.

Sulla base dei dati raccolti è stata costruita una tipologia di bevitori, distinguendo delle caratteristiche specifiche che permettono di individuare culture e modi diversi di bere. Le culture dell'alcol vengono, quindi, descritte e analizzate con particolare attenzione alle dinamiche sociali, all'orizzonte normativo e valoriale di riferimento, agli aspetti interazionali e rituali che legano il "divertimento dei giovani" con il bere alcolici in gruppo. L'ostacolo a operare un intervento adeguato su fenomeni del bere (ed, in particolare, del bere giovanile), infatti, è spesso rappresentato dall'insorgere di pregiudizi che portano a sospingere tali fenomeni dentro l'ambito della a-normalità e della pericolosità sociale. (Alice)

Ricerca bere moderato : come educare i giovani ad un uso consapevole dell'alcol / a cura di Diego Boerchi, Miriam Magnoni, Italo Piccoli - Milano : Confederazione generale dei consumatori (Confconsumatori), [2006] – pp. 149

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /14

Questa indagine focalizza la propria attenzione sui giovani stessi, ovvero sulla consapevolezza che essi hanno dei rischi legati all'abuso di alcol e sul grado di accettazione, nonché sull'incisività, di eventuali azioni di sensibilizzazione nei loro confronti per un "bere moderato".(Dalla prefazione)

Sballo al volante : alcol e guida: perché i giovani devono rischiare?/ Federico Torre – Macerata: Simple, 2011 – pp. 130

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XIV /23

La prima parte del libro è incentrata sull'aspetto giuridico della guida in stato di ebbrezza valutando tutti gli aspetti legali dell'articolo 186 del codice della strada. Inoltre, in questa prima parte, vengono dati numerosi consigli al lettore sulle modalità di presentazione di un eventuale ricorso, quando presentarlo, dove e a chi, insomma come difendersi legalmente nel caso ce ne sia la necessità. Piano piano nel libro viene fuori l'aspetto sociologico del problema alcol nei giovani, cercando di dare delle risposte ai molti quesiti che attanagliano la società attuale. Vengono prese in esame altre questioni come per esempio cosa fare di fronte ad un ragazzo che "beve" (e questo è rivolto soprattutto ai genitori ed educatori) oppure il "gusto del rischio" così terribilmente presente nella gioventù attuale. Infine, nell'ultima parte del libro, vengono presi in considerazione dei "progetti-pilota" in alcune scuole per educare i ragazzi ad una corretta gestione del loro comportamento di fronte all'alcol anche in relazione alla circolazione stradale. (Alice)

Sentirsi brillo : la voce degli adolescenti in un progetto di prevenzione dei comportamenti alcol-correlati / a cura di Paola Nicolini, Michela Bompreszi, Luisa Cherubini - Milano : Angeli, 2009 - 109 p. : ill. ; 23 cm (Educare alla salute: strumenti, percorsi, ricerche ; 4)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS AL XII /22

Sentirsi brillo. Il libro offre al lettore la possibilità di conoscere in modo profondo chi è il giovane che fa uso di bevande alcoliche e qual è il suo vissuto a tale riguardo. L'analisi si estende dalla cultura del bere al più articolato e complesso modo di esistere in questo momento storico di chi sta attraversando il territorio dell'adolescenza cercando di capire che adulto vorrà essere. Il libro valorizza la voce degli adolescenti perché a loro è stato chiesto di raccontare, in modi diversi, cosa cercano nell'incontro con l'alcol. Protagonisti assoluti del volume sono perciò i ragazzi: le loro parole costituiscono lo sfondo entro il quale si articola il Progetto di promozione della salute e di prevenzione dall'abuso di sostanze alcoliche proposto ai lettori. Il Progetto è mirato alla prevenzione dei comportamenti alcol-correlati. Non lezioni, non seminari di esperti che abbiano al centro l'alcol e i suoi effetti e che, paradossalmente, tengono al centro dell'attenzione l'oggetto della relazione più che il suo soggetto.

Il libro descrive questa ricca e complessa esperienza, a partire da una sintetica panoramica sul contesto legislativo e politico entro cui il Progetto si situa. Sono presentati anche gli aspetti peculiari degli obiettivi, delle scelte, degli strumenti adottati, perché la struttura del lavoro è, interamente o parzialmente, replicabile. (Alice)

Tendenze nel consumo di sostanze psicoattive da parte di allieve e allievi in Svizzera : selezione dei risultati di un'inchiesta condotta sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e con il sostegno finanziario dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e dei cantoni svizzeri / [Holger Schmid in collab. con: Michel Graf ... et al.] – Losanna : SFA-ISPA, [2003] – 19 p. : ill. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR II(1) /63

Vos enfants consomment-ils des drogues? : guide à l'usage des parents / Steve Carper, Timothy Dimoff ; trad. de l'américain par Michel St-Germain. – [Montréal] : Les Ed. de l'homme, 1993 – 222 p. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XVI /28

Wenn Jugendliche rauchen, kiffen oder trinken : was Sie als Eltern, Lehrpersonen, Verkaufs- oder Servicepersonal tun können. – [Zurich : Institut für Sozial- und Präventivmedizin, 2003?] – Unpag. : Ill. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XII(1) /171

Nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese é reperibile altra documentazione che tratta gli argomenti: alcol ed alcolismo, dipendenze (opere di carattere generale), prevenzione delle dipendenze, educazione alla salute ...